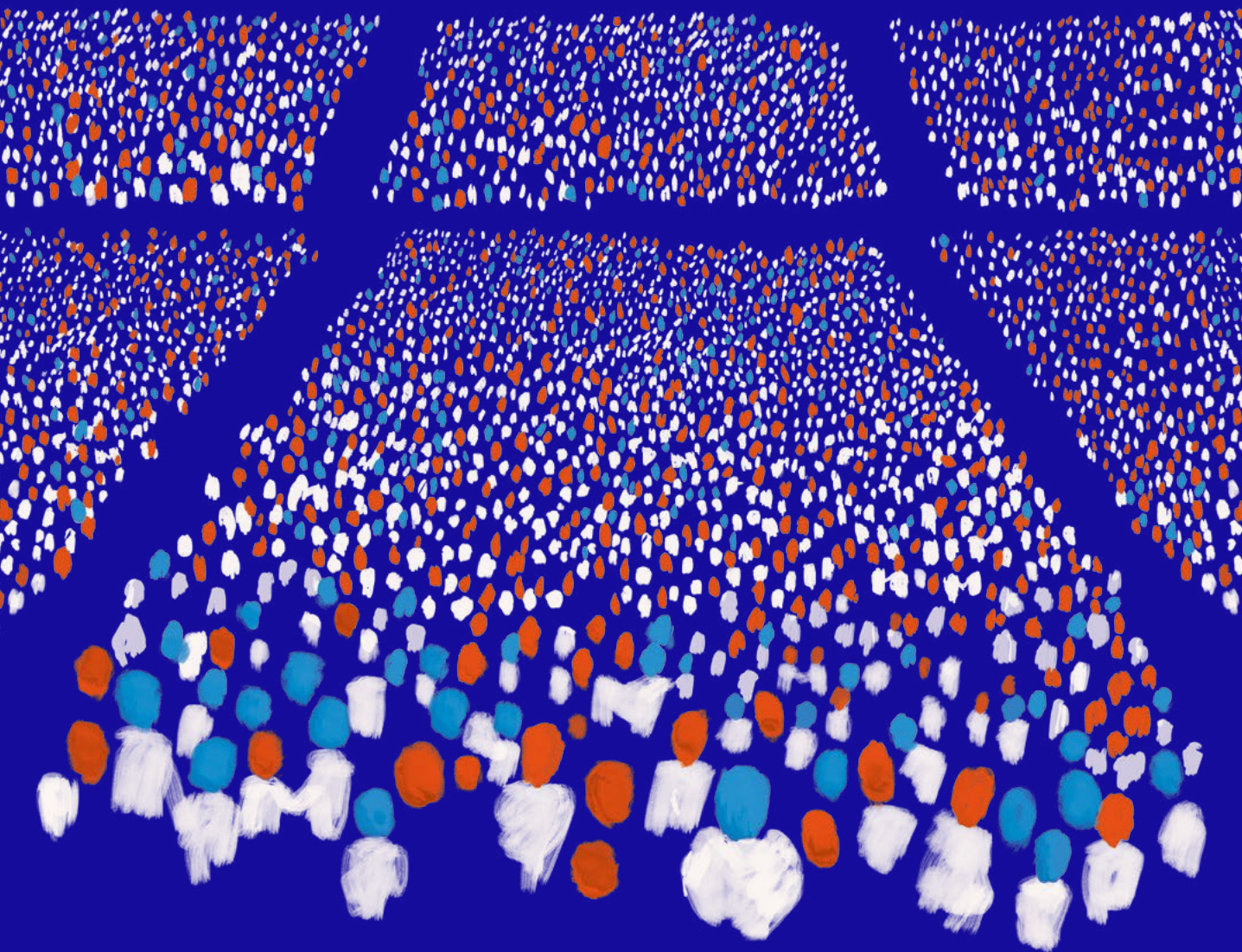


Il social più antico del mondo



teatro stabile
di bolzano

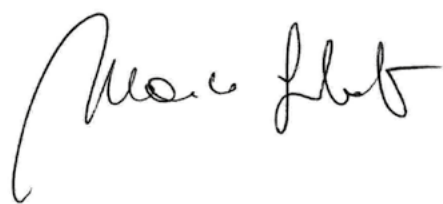
Officina Teatro
Stagione 2025/2026



Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma de Bolzano
SÜDTIROL - ALTO ADIGE

**VICEPRESIDENTE DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI BOLZANO,
ASSESSORE A ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E CULTURA ITALIANA,
COMMERCIO E SERVIZI,
ARTIGIANATO E INDUSTRIA**

Marco Galateo



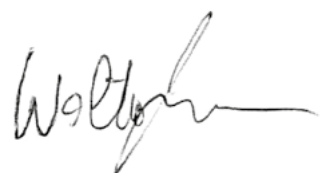
SOVRINTENDENTE SCOLASTICO

Vincenzo Gullotta



DIRETTORE TEATRO STABILE DI BOLZANO

Walter Zambaldi



**ASSESSORA ALLA MOBILITÀ,
ALLE PARI OPPORTUNITÀ,
ALLA SCUOLA E AL TEMPO LIBERO**

Johanna Ramoser



Città di Bolzano
Stadt Bozen

www.comune.bolzano.it/cityofmusic
www.gemeinde.bozen.it/cityofmusic



Photo: Luca Guadagnini



**BOLZANO
BOZEN
CITY OF
MUSIC**



unesco
Member of
the Creative Cities Network

Officina Teatro

Dall'infanzia alle secondarie di II grado

Spettacoli e laboratori

OFFICINA TEATRO è un'iniziativa realizzata dal Teatro Stabile di Bolzano in collaborazione con il Dipartimento Cultura italiana, l'Ufficio Politiche giovanili e l'Intendenza Scolastica della Provincia autonoma di Bolzano e sostenuta dal Comune di Bolzano.

Un progetto esteso e capillare ideato per interagire attivamente con il territorio e con alcune realtà significative che lo valorizzano, come il Centro di Cultura giovanile Vintola18, l'associazione La Strada - Der Weg e l'associazione culturale Theatraki.

OFFICINA TEATRO include **W IL TEATRO!**, la stagione teatrale dedicata alle scuole di ogni ordine e grado, i laboratori per le scuole e i laboratori da palcoscenico.

OFFICINA TEATRO coinvolge tutte le scuole, da quelle dell'infanzia agli istituti secondari di secondo grado, oltre ai cittadini che desiderano avvicinarsi all'arte del teatro. Ogni stagione di **W IL TEATRO!** raggiunge 40.000 studenti, proponendo più di 200 repliche degli spettacoli delle migliori compagnie di "Teatro ragazzi" sui palcoscenici di Bolzano, Merano, Brunico, Bressanone, Vipiteno, Egna e Laives.

Per favorire l'integrazione e la comunicazione e proporre spunti culturali e artistici, la stagione per le scuole **W IL TEATRO!**, giunta alla trentasettesima edizione, offre a studentesse e studenti delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie e secondarie di I e II grado, la possibilità di assistere a spettacoli selezionati e pensati per le singole fasce d'età.

W IL TEATRO! propone, inoltre, laboratori che si sviluppano all'interno della struttura scolastica in orario curriculare.

Dall'anno scolastico 2024/2025 il Teatro è entrato a far parte delle materie curriculari per alcune classi della scuola secondaria di I grado "Anne Frank" appartenente all'Istituto Pluricomprendivo Europa 1. **MATERIA TEATRO** è un progetto pilota varato dal Teatro Stabile in collaborazione con il Dipartimento Cultura italiana della Provincia autonoma di Bolzano. L'iniziativa, finalizzata a promuovere una didattica innovativa e culturalmente stimolante, verrà proposta nuovamente nell'anno scolastico 2025/2026.

A questa intensa stagione teatrale si affiancano molteplici laboratori e percorsi di esplorazione del mondo teatrale.

Vitamine Teatrali

Integratore formulato con una combinazione bilanciata di divertimento e fantasia per bambine/i

Vitamine teatrali è un progetto del Dipartimento Cultura Italiana della Provincia autonoma di Bolzano in collaborazione con il Teatro Stabile di Bolzano e con il Teatro Cristallo, sperimentato per la prima volta in Alto Adige nel corso della Stagione estiva gratuita FUORI!23. Ispirata al progetto "Sciropo di Teatro" che ha preso vita nel 2021 in Emilia-Romagna, l'iniziativa **Vitamine teatrali** ha come obiettivo quello di creare un'alleanza di sistema capace di generare cambiamenti significativi sul piano della salute e del benessere di bambine/i e delle loro famiglie. Vitamine teatrali prevede la prescrizione da parte dei pediatri della partecipazione agli spettacoli proposti dal Teatro Stabile di Bolzano e dal Teatro Cristallo, attraverso un'apposita ricetta. La ricetta di teatro non ha la pretesa di porsi sullo stesso piano di una ricetta medica, ma è provato che la cultura sia veicolo essenziale per raggiungere benessere emotivo e fisico soprattutto per le nuove generazioni. Effetti collaterali di queste prescrizioni? Possono produrre attacchi di riso incontrollato e, appena somministrate, gli occhi e la bocca di bambine/i tendono a spalancarsi in un moto di meraviglia.

COGNOME E NOME DELL'ASSISTITO (O INIZIALI OVE PRESCRITTO DALLA LEGGE)

INDIRIZZO (OVE PRESCRITTO DALLA LEGGE)

Info sugli spettacoli sui siti
www.teatro-bolzano.it, www.teatrocristallo.it,
www.teatroblu.net

SIGLA PROVINCIA **CODICE ASL** **FIRMA AUTOCERTIFICANTE**

V I T A M I N E T E A T R A L I
CODICE FISCALE

NON ESENTE **CODICE ESENZIONE** **R** **REDDITO**

DATA **TIPO DI RICETTA** **NUMERO PRESTAZIONI** **NOTA CUF** **NOTA CUF**

PRESCRIZIONE

1 CODICE	2 CODICE	3 CODICE
4 CODICE	5 CODICE	6 CODICE
7 CODICE	8 CODICE	

INGRESSO GRATUITO PRESENTANDO LA RICETTA IN CASSA

PRENOTAZIONI PER GLI SPETTACOLI

TEATRO STABILE DI BOLZANO
whatsapp +39 3666311044

COMPAGNIA TEATROBLU
whatsapp +39 3381613568
info@teatroblu.net

TIMBRO E FIRMA DEL MEDICO

VITAMINE TEATRALI

Hai tra 18 e 35 anni?

Il Teatro Stabile di Bolzano aderisce alla Carta Giovani Nazionale!

Esibisci la tua CGN presso le biglietterie
e acquista biglietti e abbonamenti
a un prezzo ridotto.

Scopri tutte le riduzioni a p. 126-129

Acquistando un abbonamento con la
CGN hai diritto a un altro abbonamento
Under 20, Under 26 e CGN gratuito.



Il progetto, innovativo e del tutto digitale,
è promosso dal Dipartimento per le politiche
giovanili e il servizio civile universale -
Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La CGN si visualizza all'interno della app "IO" (disponibile
gratuitamente sia per iOS che per Android) nel proprio
"Portafoglio". Basterà richiederla per avere subito
accesso a tutte le agevolazioni.



**Non hai la Carta
Giovani Nazionale?**

Basta un click!

Scuola dell'infanzia

STORIA DI UNA PICCOLA GOCCIA

di **Marie Coutance** e **Ella Coutance**
collaborazione artistica **Marco Zoppello**
età consigliata **dai 3 anni**

 **35**
min ca.

produzione **STIVALACCIO TEATRO**

Il pubblico più giovane è invitato a seguire l'avventura di una piccola gocciolina d'acqua che, spinta dalla curiosità, salta dalla sua nuvola natale per scoprire il mondo. Inizia così un viaggio iniziatico sulla terra, costellato di scoperte, che la porterà a trovare il luogo che chiamerà casa. La piccola gocciolina trascinerà il pubblico nel suo viaggio esplorando suoni e sensazioni, giocando come fanno i bambini, sotto la pioggia, in una nuvola, poi lungo il letto del fiume e infine nei fondali marini popolati da creature aggraziate. Ogni tappa della sua epopea è scandita da canti e piccole poesie che accompagnano con semplicità e dolcezza il suo viaggio. Grazie a quadri poetici, i giovani spettatori scopriranno il percorso del ciclo dell'acqua, i suoi diversi stati e la sua necessità per il buon funzionamento della natura e della vita. Le musiche, i suoni e i ritmi arricchiscono ogni quadro e permettono ai bambini di partecipare al viaggio.

Stivalaccio Teatro nasce nel 2007 come compagnia di teatro popolare, e negli anni gli spettacoli della compagnia sono ospitati all'interno dei maggiori circuiti di distribuzione, festival e teatri nazionali ed esteri. Credono nello stupore, nell'artigianato, negli oggetti che si trasformano, nella parola che diventa corpo e nel corpo che parla. Evviva il riso, quello sano che evoca e abbatte i muri e permette di essere un poco naif. Un teatro popolare e popolato di persone, di idee, di luci, di sguardi e di storie da raccontare.
www.stivalaccioteatro.it

Marie Coutance è un'attrice francese. Ha studiato recitazione, danza e canto al Conservatorio Regionale di Chambéry. Ha perfezionato la sua formazione con la scuola e compagnia Premier Acte di Lione (maschere, danza, teatro fisico, tecniche vocali, canto, interpretazione, improvvisazioni, ecc.), con cui ha poi lavorato.

TEMA

Seguendo la storia della piccola gocciolina e il suo viaggio attraverso le stagioni, i giovani spettatori vengono sensibilizzati al ciclo dell'acqua, all'importanza del rispetto della natura e affrontano così le prime nozioni di ecologia. Lo spettacolo avvicina il pubblico al carattere prezioso di questo elemento all'origine di ogni forma di vita.

APPROCCI DIDATTICI

Le messa in scena vuole essere semplice, visiva, musicale, poetica, e adattabile a qualsiasi tipo di spazio. Il lavoro musicale è composto da strumenti come l'armonium, l'ukulele e la voce, ma è anche arricchito da semplici rumori, a cui i bambini sono invitati a partecipare. L'installazione è semplice: tessuti leggeri, grandi cartoni da aprire con illustrazioni colorate e linee leggere nonché tinte piatte in cui viaggerà la gocciolina, manipolata dall'attrice.

TESTI CONSIGLIATI

Amica acqua di Gabriele Clima, Ediz. La Coccinella
C'era una volta una goccia d'acqua di James Carter, Ediz. Lapis
Perlette goutte d'eau di Marie Colmont
Petit nuage di Eric Carle
Bon voyage petite goutte di Anne Crausaz



Scuola primaria

CAPPUCETTO ROSSO: NELLA PANCIA DEL LUPO

idea, drammaturgia e regia **Noemi Valentini, Davide De Togni**
audio e luci **Marco Pomari**
costumi **Susanna Albiero**
disegni **Emanuele Dall'Acqua**
attori **Noemi Valentini, Davide De Togni**
voce narrante **Maria Gasteiger**
età consigliata **dai 6 anni**

 **50**
min ca.

produzione **ALTRI POSTI IN PIEDI**

La piccola Elsbet sta per partire e andare dalla nonna a portare vino e focaccia, quando spinta dalla curiosità si ritrova chiusa in un armadio. Da dentro l'armadio sente la voce inquietante di un grosso animale che si scopre essere Testa Grigia, il grande lupo. Elsbet però non ha paura e accetta l'invito del lupo per farsi accompagnare fino dalla nonna. **Cappuccetto Rosso: nella pancia del Lupo** nasce dal desiderio di raccontare una delle fiabe più conosciute al mondo in una chiave completamente nuova.

Verrà raccontato solo il momento in cui la piccola Cappuccetto viene divorata e si ritrova nella pancia del lupo, nella forma di un vecchio e misterioso armadio. Traendo ispirazione dal libro "La vera Origine delle Fiabe" di Paolo Battistel, abbiamo ricercato il principio della ben nota fiaba nelle leggende norrene, ritrovando il Lupo Cattivo nel Fenrir, una famelica creatura capace di divorare universi interi, punto di partenza per lo sviluppo della drammaturgia. Cappuccetto Rosso intraprenderà un viaggio da sola, ingannata dal Lupo cattivo, all'interno della sua pancia. Partirà bambina per uscirne donna, cacciatrice e protettrice della foresta. Diventando essa stessa la Dea Guardiana di quel bosco e chiudendo un ciclo di: bambina, cacciatrice e Dea.

Dal 2017 **Altri Posti in Piedi** è impegnata nella produzione di spettacoli per il Teatro Ragazzi, dedicati ai bambini e alle loro famiglie. Le loro produzioni prendono ispirazione dalle fiabe classiche, viste attraverso i loro occhi e la loro estetica. Continuano un lavoro di ricerca che mantiene vive tradizioni e leggende del loro territorio. Il Teatro è di tutti e nella convinzione che la forma artistica del teatro sia innata in ogni essere umano, **Altri Posti in Piedi** porta il Teatro in altri luoghi, accoglie come attori tutte le persone che sentono l'esigenza di esprimersi.

Alla fine dello spettacolo sarà possibile fermarsi
con la compagnia per approfondire l'argomento trattato.

TEMI PRINCIPALI

Crescita e trasformazione personale.
Iniziazione e passaggio all'età adulta.
Simbolismo della paura e del coraggio.
Riflessione sul bene, il male e l'equilibrio interiore.

APPROCCI DIDATTICI

Stimolare il pensiero simbolico e l'immaginazione.
Accompagnare i bambini in una riflessione sul cambiamento e sulla crescita.
Introdurre la possibilità di affrontare le paure interiori come tappe di evoluzione.
Promuovere l'identificazione empatica con la protagonista.
Valorizzare la dimensione mitica e ciclica delle fiabe.
Offrire una visione più ampia del ruolo femminile: da bambina a guida e protettrice.



foto Davide Zuanazzi e Nicola Massella

VALENTINA VUOLE

PICCOLA NARRAZIONE PER ATTRICI E PUPAZZI

con **Consuelo Ghiretti** e **Francesca Grisenti**

pupazzi **Ilaria Comisso**

scene e luci **Donatello Galloni**

decorazioni **Emanuela Savi**

età consigliata **dai 6 anni**



progetto g.g.

produzione **ACCADEMIA PERDUTA / ROMAGNA TEATRI**

Valentina Vuole è favola di desideri e sogni. Vizi, capricci e regole. E del coraggio che i piccoli e i loro grandi devono avere per poter crescere. Una storia di gabbie che non servono a niente, di frulli di vento e di libertà. I pupazzi sono i preziosi protagonisti di questa storia, “capaci di guardarsi davvero negli occhi”, disegnati e costruiti a partire dai disegni dei bambini e da quello che i bambini ci hanno raccontato e ci hanno fatto vedere a proposito dei protagonisti della storia.

Le attrici sono narratrici, presenze adulte, esecutrici al servizio della storia.

Sono La Mamma, personaggio contraltare di Valentina, figura di contrapposizione e di scontro, dalla quale bisognerà separarsi, per andare in giro per il mondo e iniziare il proprio viaggio.

Un viaggio che farà crescere Valentina e anche la sua mamma, attraverso il coraggio di andare, rompere le gabbie e imparare la libertà.

progetto g.g. nasce da un'idea di Consuelo Ghiretti e Francesca Grisenti.

Un proposito fantastico, spontaneo, difficile e sognato. È la g. che le lega alle origini.

È la g. di ginepraio, inteso come guazzabuglio, intreccio, groviglio, quello in cui si ritrovano abitualmente in fase di ricerca, e che a volte decidono di non sciogliere del tutto.

Perché g. è anche la g. del gioco, che combina le forme che determinano l'opera che insieme ai bambini scelgono di costruire. In una continua ricerca che portano avanti con e per l'infanzia.

Nel 2017 debutta la prima produzione di Progetto g.g., *Valentina Vuole - piccola narrazione per attrici e pupazzi*.

TEMA

Questa è la storia semplice di una bambina. Che è anche una principessa. Lei ha tutto.

Vive in un posto sicuro, dove non manca niente. Ma è sempre arrabbiata e urla, urla sempre, perché tutto vuole, sempre di più.

Valentina Vuole. Forse le manca qualcosa. Ma cosa non sa.

E i grandi? Sembrano non capire.

A volte la cosa più importante è anche la più difficile da vedere e da trovare.

E per farlo Valentina dovrà cercare nel mondo, perché è lì che bisogna andare per diventare grandi.

APPROCCI DIDATTICI

Valentina Vuole nasce da un progetto di ricerca teatrale che ha voluto indagare il tema delle regole e della libertà. Il progetto ha portato alla realizzazione di laboratori teatrali rivolti a bambine/i che hanno permesso di guardare al mondo delle regole e al delicato rapporto tra grandi e piccoli attorno al senso di libertà.

Abbiamo ascoltato quello che il giovane pubblico ha da dire, abbiamo guardato il loro punto di vista, ricercando nel suo immaginario le tante soluzioni possibili.

GENERE

Spettacolo teatro di figura, narrazione, oggetti.

TESTI CONSIGLIATI

Lo strappacuore di B. Vian, Ediz. Marcos 2009

Perché i bambini devono ubbidire? di S. Dagerman, Ediz. Iperborea 2013

Sorvegliare e Punire di M. Foucault, Ediz. Einaudi 2014

La voliera d'oro di A. Castagnoli, C. Cneut, Ediz. Topipittori 2014

I bambini sono cattivi di V. Cuvellier, A. Guillerey, Ediz. Sinnos 2016



foto Raffaella Vismara

LA FAVOLA DI PETER

liberamente tratto da *Storia straordinaria di Peter Schlemihl* di **Adelbert von Chamisso**

con **Silvio Gioia**

regia e drammaturgia **Giuseppe Semeraro**

ombre **Anusc Castiglioni** e **Silvio Gioia**

musiche originali **Alessandro Pipino**

sonorizzazioni e montaggio audio **Vincenzo Dipierro**

età consigliata **dagli 8 anni**

produzione **PRINCIPIO ATTIVO TEATRO**

in collaborazione con **SilviOmbre**



Lo spettacolo si ispira alla favola *Storia straordinaria di Peter Schlemihl* dell'autore Adelbert Von Chamisso, un racconto che affonda le sue radici in diverse versioni precedenti confluite poi nel mito di Faust. Una fiaba che potremmo definire la versione dedicata all'infanzia e alle nuove generazioni del grande capolavoro di Goethe. Invece di vendere l'anima al diavolo il nostro protagonista cederà la sua ombra a una sorta di mago saltimbanco che gli donerà in cambio la “Borsa della Fortuna”. Abbiamo preso spunto da questo breve racconto, modificandolo nella trama e nel finale, per raccontare e interrogarci poeticamente su cosa rappresenti per l'uomo la sua ombra, domande intime che ci accompagnano nella crescita.

TEMA

Una storia che parla di ombre proprio attraverso il linguaggio scenico delle ombre in tutte le sue diverse tecniche. **La Storia di Peter** quasi per magia riverbera con quella dell'attore in scena che con il suo corpo e l'ausilio di diversi linguaggi riesce a rendere vive le ombre in scena.

APPROCI DIDATTICI

Cosa vuol dire separarsi dalla propria ombra? Crescere vuol dire staccarsi da qualcosa? Nel momento in cui Peter si separa dalla sua ombra e accetta di venderla in cambio della “Borsa della Fortuna” sente che qualcosa in lui sta morendo. L'ombra per Peter rappresenta l'infanzia, i suoi sogni, i suoi desideri ma anche le paure, le tristezze i silenzi. Peter sente di perdere qualcosa di invisibile ma di prezioso, qualcosa che lo lega alla sua parte emotiva. Peter deciderà di tornare indietro e cercherà attraverso diverse avventure di recuperare la sua parte mancata. Una storia semplice e divertente che porta con sé diverse domande archetipe. La drammaturgia che abbiamo scelto nella costruzione del racconto si muove costantemente in una cifra poetica, fatta di pochissime parole che dona alle ombre una magia senza tempo. Diversi gli spunti didattici e di approfondimento che permetteranno ai ragazzi di entrare emotivamente in contatto con qualcosa di sacro e profondo come la nostra ombra e forse la nostra anima.

ELEMENTI PEDAGOGICI

Antropologia: secondo alcune culture l'ombra è così importante da essere il 5° elemento (acqua, aria, fuoco, terra, ombra). Inoltre, in diverse etnie dell'africa sub-sahariana, l'ombra è considerata rappresentazione visiva dell'anima. Filosofia: la filosofa Maria Zambrano insegnava il valore dell'ombra: «*Stando troppo tempo al sole, si rischia di scottarsi, ma è dell'ombra che pullula la vita*».

Il mito della Caverna di Platone spiega come le persone possano passare la vita valorizzando cose inesistenti (le ombre della caverna). Ne **La Favola di Peter**, lo stesso criterio viene ribaltato “mettendo in luce” il valore dell'essenziale che, quasi sempre, è immateriale.

TEMATICHE

Educazione emozionale: gestione della rabbia, della frustrazione e delle altre emozioni che vivono dentro di noi. Avere cura del “bambino interiore” perché non smetta mai di vivere.

Ludopedagogia: crescere e lavorare continuando a puntare sul gioco e sul piacere, quali elementi importanti di apprendimento/insegnamento: “serio come un bambino che gioca”.

Educazione relazionale: quali sono gli elementi importanti nelle relazioni, oltre i beni materiali.

Educazione alla semplicità: tutt'ora, nel 2025, si può pensare di avere una lunga attenzione dei bambini giocando con una semplice torcia elettrica.

TECNICA UTILIZZATA

Spettacolo di teatro d'ombre e recitazione.

TESTI CONSIGLIATI

Storia straordinaria di Peter Schlemihl di Adelbert Von Chamisso, Ediz. Garzanti

Saggi

Breve storia dell'ombra di Victor Stoichita, Ediz. Il Saggiatore

L'uomo e i suoi simboli di Carl Gustav Jung, Ediz. Longanesi

Albi illustrati

Onda, Ombra, Specchio di Suzy Lee, (dalla “trilogia del limite”), Ediz. Corraini

Storia di Giulia che aveva un'ombra da bambino di Christian Briel, Ediz. Settenove

Le ombre cinesi di Corinne Boutry, Ediz. Alice Jeunesse

L'ombra di ognuno di Mélanie Rutten, Ediz. Cameno Zampa

La mia amica Ombra di John Dougherty, Ediz. Giunti

George e l'ombra di Davide Cali e Serge Bloch, Ediz. Terre di mezzo

I 5 malfatti di Beatrice Alemagna, Ediz. Topipittori



BIANCANEVE ON THE ROAD

di e con **Maria Vittoria Barrella** e **Alessio Kogoj**
regia **Alessio Kogoj**
età consigliata **dai 5 anni**

 **50**
min ca.

produzione **I TEATRI SOFFIATI**

Magia, avventura, incanto, colpi di teatro, musica dal vivo e una mela avvelenata sono gli ingredienti dell'irresistibile spettacolo **Biancaneve On The Road**. Un dialogo serrato tra attori e spettatori per raccontare ancora una volta la celeberrima fiaba dei fratelli Grimm scivolando dal comico al grottesco, dalla paura alla meraviglia. La scena si infiamma di teatro e musica per dare vita ad una fantastica storia frutto di una caleidoscopica girandola di personaggi: Biancaneve, regina, cacciatore e tutti e sette i nani, nessuno escluso! Tra dolcezza e crudeltà ecco arrivare il finale a sorpresa, dove anche i piccoli spettatori diventano protagonisti della storia, vicini allo stupore dello stare insieme e avvolti nel fuoco del racconto. I linguaggi dello spettacolo spaziano dal teatro d'attore alla comicità, dalla musica suonata dal vivo al canto, dalla danza alla pantomima. Il risultato sono tante scene orchestrate ad arte per una formidabile interpretazione della fiaba originale di *Biancaneve*.

I Teatri Soffiati (ITS) è una compagnia di ricerca teatrale costituita a Trento nella forma dell'associazione culturale nel 1998. L'attività si sviluppa nell'ambito della ricerca contemporanea, teatro ragazzi, teatro di narrazione, performance, installazioni, video e nell'organizzazione di rassegne ed eventi artistici. ITS si identifica come compagnia di indagine e ricerca sui fenomeni micro e macro che toccano l'esperienza della vita, in cui la lente viene avvicinata alla storia, alla natura, ai sentimenti per realizzare un incontro sensibile d'emozione tra attori e spettatori.

APPROCCI DIDATTICI

Utilizzare la fiaba come strumento per affrontare tematiche complesse con un linguaggio accessibile ai bambini. Le fiabe come *Biancaneve* permettono di esplorare emozioni profonde (paura, invidia, amore, fiducia) e di avviare discussioni sui comportamenti umani, stimolando la capacità di ascolto e narrazione.

La fiaba mette in scena emozioni forti: dalla rabbia della regina all'angoscia della fuga, dalla gioia dell'amicizia al coraggio della rinascita. Attività in classe possono aiutare i bambini a identificare queste emozioni nei personaggi e in sé stessi, promuovendo l'educazione emotiva.

Nella parte finale dello spettacolo i bambini sono chiamati a esprimersi. A scuola si può proseguire con laboratori teatrali, giochi di ruolo o riscritture della fiaba, in chiave contemporanea, per favorire la partecipazione attiva e l'autonomia di pensiero.

La paura della regina di invecchiare apre una riflessione profonda sul valore dell'età, sull'accettazione di sé e sull'importanza della saggezza e della cura che gli anni portano. Le attività possono invitare i bambini a esplorare il rapporto con i nonni o con figure adulte, promuovendo il dialogo intergenerazionale.

Stimolare nei bambini una riflessione su cosa significhi essere "belli", andando oltre gli standard estetici per valorizzare la gentilezza, il coraggio, l'intelligenza e l'empatia come forme autentiche di bellezza.

Attraverso la fiaba, si può affrontare il concetto di giusto/sbagliato, cause ed effetti delle azioni, aiutando i bambini a sviluppare senso critico e responsabilità.

TESTI CONSIGLIATI

Le fiabe del focolare di Jacob & Wilhelm Grimm, Ediz. Einaudi

La più bella del reame. Biancaneve e 21 storie di madri e figlie di Maria Tatar, Ediz. Donzelli

Spezzare l'incantesimo di Jack David Zipes Ediz. Mondadori

Il mondo incantato di Bruno Bettelheim, Ediz. Feltrinelli

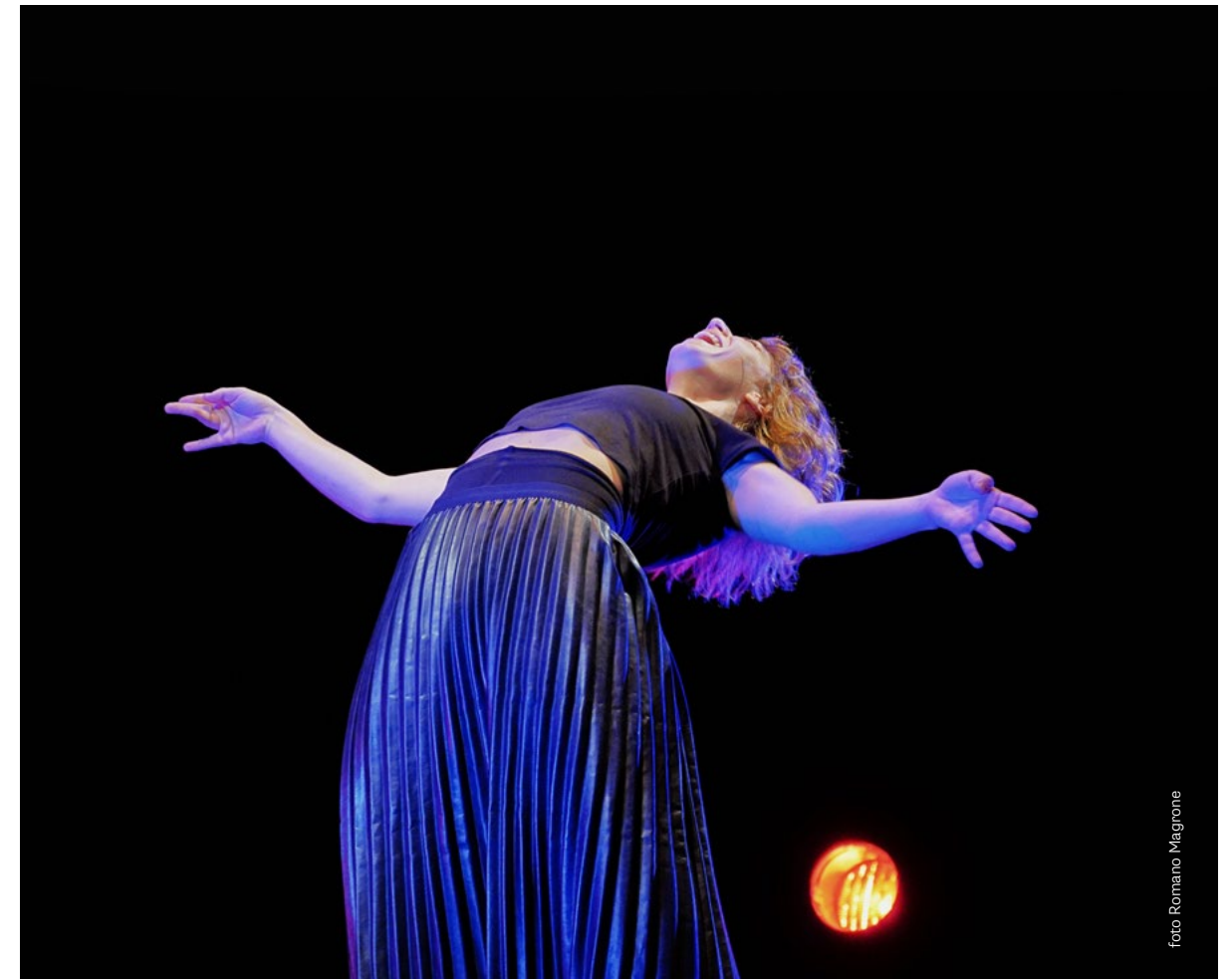
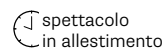


foto Romano Magrone

ALICE IM WUNDERLAND

IN LINGUA TEDESCA

Theaterfassung von **Peter Siefert**
nach **Lewis Carroll**
Familienstück für alle **ab 8 Jahren**



Regie **Fanny Brunner**
Bühne & Kostüme **Daniel Angermayr**
Musik **Alex Konrad**
Licht **Micha Beyermann**
Dramaturgie **N.N.**
mit **Jonatan Fidus Blomeier, Vivienne Causemann, René Dalla Costa, Katharina Gschnell, Johannes Karl, Eva Kuen**

Oh! Ein Kaninchen! Ein weises mit Taschenuhr. Alice rennt ihm hinterher und fällt in den Bau des Tieres. Tiefer und tiefer hinab in eine sonderbare Welt. Hier ist alles verrückt und verdreht. Mal riesengroß, mal winzig klein. Auch Alice selbst wächst und schrumpft, bis sie schließlich gar nicht mehr weiß, wer sie ist und wohin sie will. Sie trifft eine philosophierende Raupe und eine grinsende Katze, die nach Belieben erscheint und verschwindet; einen verrückten Hutmacher, der mit seinen Freunden exzessiv Nicht-Geburtstage feiert. Endlich findet sie den schönen Garten der Herzkönigin und wird zu einer Partie Krocket eingeladen. Die Spielregeln sind absurd, so wie die Königin selbst, nach deren Pfeife Alice nicht tanzen will. Da hilft nur noch eins: aufwachen!

Lewis Carroll veröffentlichte 1865 sein berühmtestes Werk *Alice im Wunderland*, welches heute zu den bedeutendsten Werken der englischen Literatur zählt. Der Roman, der mit *Alice im Spiegelland* (engl. *Through the Looking-Glass*) fortgesetzt wird, wurde in mehr als 80 Sprachen übersetzt.

Lewis Carroll starb am 14. Januar 1898 in Guildford.

Fanny Brunner inszeniert neue Theatertexte, überschreibt Klassiker und entwickelt eigene Stücke und Musikvideos. Mit *Alice im Wunderland* inszeniert sie bei den Vereinigten Bühnen Bozen erstmalig. Ihre Stückentwicklung *King Kong Vivienne* wurde mit dem STELLA*23 als herausragende Produktion für Jugendliche ausgezeichnet.

PREMIERE

Studio Stadttheater - Bozen
22. November 2025, 17 Uhr

SCHULVORSTELLUNGEN

Studio Stadttheater - Bozen
25., 26., 27., 28. November, 10 Uhr
2., 3., 4., 5. Dezember, 10 Uhr

„Sobald
ich
aufwache,
ist alles
vorbei.“

ALICE

ALLE THEATER?

C:SC

scapp a teatro

TRENTO
ROVERETO
2025:2026



SCOPRI
IL PROGRAMMA
DETTAGLIATO

Scuola

Teatro La Ribalta -
Kunst Der Vielfalt
FRATELLI

Teatro Telaio
ABBRACCI

Anfiteatro
LA TREGUA DI NATALE

Societas Raffaello Sanzio
BUCHETTINO

Farres Brothers I Cia
TRIPULA

Fondazione Solares delle Arti
A FIL DI CIELO

Sosta Palmizi
ESERCIZI DI FANTASTICA

Fondazione Sipario Toscana
K(-A-)O

Arteviva
**I SETTE CAPRETTI
E IL LUPO**

Momom Teatro
**RACCONTO
ALLA ROVESCIA**

La Baracca / Testoni Ragazzi
CINERENTOLA

Annalisa Brianzi
ANIMAL OR MAN?

The Play Group -
Casa del Contemporaneo
**THE STRANGE CASE
OF HOTEL... MORGUE**

Famiglie

Inscenando
TOPO GIGIO SHOW

La Luna nel Letto
**THE WOLF
(CAPPUCETTO ROSSO)**

Fondazione AIDA
PIMPA, IL MUSICAL A POIS

Compagnia
Abbondanza/Bertoni
ROMANZO D'INFANZIA

Casa del Teatro
Ragazzi e Giovani
**L'USIGNOLO
E L'IMPERATORE**

Giallo Mare Minimal Teatro
**LE AVVENTURE
DI PESCE GAETANO**

Studio TA-DAA!
**CONCERTO
IN SI BE-BOLLE**

Compagnia Teatrale Stilema
**QUANDO ARRIVA
NATALE?**

Momom Teatro
LA CONTA DI NATALE

Teatro Necessario
**NUOVA BARBERIA
CARLONI**

Alice Bossi
**IL NUOVO VESTITO
DELL'IMPERATRICE**

Catalyst
**OH! GLI STRAORDINARI
RACCONTI
DI UN GRANDE LIBRO
BIANCO**

Societas Raffaello Sanzio
BUCHETTINO

La Baracca / Testoni Ragazzi
CINERENTOLA

Teatro Giovani Teatro Pirata
MAGO PER SVAGO

Teatro del Buratto
BECCO DI RAME

Eccentrici Dadarò
SCORDATI

Teatro Giovani Teatro Pirata
VOGLIO LA LUNA

Scuola secondaria

PRIMO GRADO



COMUNE DI TRENTO



REGIONE AUTONOMA TRENTO-ALTO ADIGE
AUTONOME PROVINZ SÜDTIROL
REGION AUTONOME TRENTO-ALTO ADIGE



PROVINCIA
DI TRENTO



COMUNE
DI ROVERETO



MINISTERO
DELLA
CULTURA



CIRCUITO
DANZA
T&Z



COORDINAMENTO
TEATRALE
Trentino

Main Sponsor



CASSE
RURALI
TRENTINE

**Centro
Servizi Culturali
Santa Chiara**

✉ puntoinfo@centrosantachiara.it
f Centro Santa Chiara
@ csc_trentino

Per maggiori informazioni

**Numero Verde
800-013952**

www.centrosantachiara.it

Alla fine dello spettacolo sarà possibile fermarsi
con la compagnia per approfondire l'argomento trattato.

LA TREGUA

testo e regia **Giuseppe Di Bello**
con **Marco Continanza**
età consigliata **da 11 anni / tout public**



produzione **ANFITEATRO**

Per “tregua di Natale” si intendono una serie di “cessate il fuoco” non ufficiali avvenuti nei giorni attorno al Natale del 1914 in varie zone del fronte occidentale della Prima guerra mondiale. Nella settimana precedente il Natale, membri delle truppe tedesche e britanniche schierate sui lati opposti del fronte presero a scambiarsi auguri e canzoni dalle rispettive trincee, e occasionalmente singoli individui attraversarono le linee per portare doni ai soldati schierati dall'altro lato. Nel corso della vigilia di Natale e del giorno stesso di Natale, un gran numero di soldati provenienti da unità tedesche e britanniche (nonché, in misura minore, da unità francesi) lasciarono spontaneamente le trincee per incontrarsi nella terra di nessuno per fraternizzare, scambiarsi cibo e souvenir, oltre a celebrare cerimonie religiose e di sepoltura dei caduti comuni. I soldati dei due schieramenti intrattennero rapporti amichevoli tra di loro al punto di organizzare improvvise partite di calcio. Gli episodi di fraternizzazione con il nemico furono giudicati negativamente dagli alti comandi e severamente proibiti per il futuro, ma la tregua di Natale del 1914, nonostante le minacce dei superiori e i rischi di accuse di tradimento, rappresentò uno degli episodi più significativi di tutto il conflitto, sia per il gran numero di uomini coinvolti più o meno contemporaneamente, sia per l'alto grado di partecipazione e fraternizzazione che si sviluppò. La narrazione di Continanza, nella sua semplice efficacia ci ridarà l'atmosfera del fronte e delle sofferenze dei soldati che spinti ad uccidere, per una notte, si ribellarono all'assurda logica della guerra.

Compagnia Anfiteatro – Como

Anfiteatro nasce nel 2004 ad opera di Giuseppe Di Bello, regista e drammaturgo legato al Teatro Città Murata (TCM) di Como per circa 20 anni e per il quale ha firmato molti degli spettacoli più significativi del gruppo. I suoi spettacoli sono stati spesso indicati dall'Ente Teatrale Italiano (attraverso il Premio Stregagatto) tra le migliori produzioni nazionali di Teatro per le Nuove Generazioni. Giuseppe Di Bello, con le produzioni di Anfiteatro tra le quali: *Pollo*, *Tom Sawyer*, *Con la luna sulle spalle*, *Fratellini*, *Gaya - attenzione fragile*, *Hip-una piccola storia con le ali*, *1914 La Tregua*, *Un dito contro i bulli*, intende proseguire il suo personale percorso di ricerca sul Teatro di Narrazione elaborato nel corso dell'esperienza nel T.C.M. (che l'ha portato nei principali Teatri e Festival e nelle più importanti rassegne nazionali) continuando a concentrare l'attenzione sulle emozioni dei giovani e dei più giovani attraverso una drammaturgia sempre tesa ad un Teatro poetico e molto realistico.

www.anfiteatro.eu

TRAMA

Lo spettacolo racconta la vera storia straordinaria di una tregua spontanea realmente avvenuta sul fronte belga quando, nella notte di Natale del 1914 i soldati inglesi, francesi e tedeschi, accomunati dalle terribili condizioni di vita nelle trincee, cessarono di combattersi e iniziarono a fraternizzare tra loro attirando così, inconsapevolmente, le ire dei loro superiori.

TEMA

La pace e la guerra: riflessioni a partire dalla Grande Guerra.

APPROCCI DIDATTICI

Lo spettacolo suggerisce alcune domande che possono essere prese in considerazione. Di seguito alcuni esempi:
Secondo te, i fatti narrati (se nessuno li avesse ostacolati) avrebbero potuto determinare la fine della guerra?
Quali sono i valori e i disvalori che emergono dalla narrazione?
Prova a descrivere cosa vuol dire nemico/avere un nemico.
Secondo te è giusto che il sacrificio di una vita sia considerato un atto eroico?
Tu come ti saresti comportato/a?
Se questa storia l'avessi inventata tu come sarebbe stato il finale?

TECNICHE UTILIZZATE

Teatro d'attore.

TESTI CONSIGLIATI

La tregua di Natale 1914 di Antonio Besan, Ediz. La libreria militare - Milano
La piccola pace nella grande guerra di Michael Jurgs, Ediz. Il Saggiatore
Silent night di S. Weintraub, Ediz. Pocket Books
La notte in cui la guerra si fermò di James Riordan, Ediz. Mondadori



foto Elio Pecora

IT'S A MATCH!

regia e drammaturgia **Micol Jalla**
con **Martina Montini, Letizia Russo** e **alcune voci**
dramaturg **Giulia Trivero**
suono **Filippo Conti**
costumi **Katarina Vukcevic**
scene **Rosita Vallefucio**
scenografia realizzatrice **Simona Petrucci**
luci **Gianni Bertoli**
assistente alla regia **Nicolò Tomassini**
tecnico **Matteo Chenna**



produzione **FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI GIOVANI DI TORINO**
Premio Scenario Adolescenza 2024 | Progetto finalista

Un'aspirante madre e un'aspirante figlia, dopo una serie di incontri sfortunati, si conoscono e decidono di adottarsi per sempre. Ma potersi scegliere tiene alla larga i problemi? Un processo di indagine condivisa con preadolescenti sui concetti di aspettativa, di perfezione, di scelta, di predeterminazione, di adattamento, di delusione, di crescita: sulla difficoltà di essere figli e di essere genitori. Sono stati i preadolescenti coinvolti in una indagine sull'argomento a fornire le domande da affidare a un'immaginaria app di incontri destinata a risolvere la difficoltà tutta contemporanea di essere genitori e figli. Un mondo distopico in cui genitori e figli si scelgono a vicenda su un social network, "Kinder", che contiene una serie di profili con cui fare match. *Swipe left or swipe right?* Scorri a destra per mettere like, a sinistra per rifiutare. Se vi piacete sarete messi in contatto e, se vorrete, potrete incontrarvi per mettere alla prova il vostro feeling. E dopo qualche appuntamento, o subito, o mai, potrete decidere di diventare ufficialmente genitori e figli, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, tutti i giorni della vostra vita finché morte non vi separi. Fa paura, vero? Eppure, è così anche nel mondo di oggi, dove, però, non ci si sceglie.

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus è riconosciuta dal Ministero della Cultura quale Centro di Produzione Teatrale per l'Infanzia e la Gioventù ed è un'eccellenza affermata in tutto il panorama nazionale e internazionale quale punto di riferimento per il teatro dedicato alle nuove generazioni. Collabora con le istituzioni italiane ed estere e con gli enti territoriali, operando progetti e iniziative di ospitalità con analoghe strutture e istituzioni nazionali ed estere, con particolare attenzione ai Paesi europei. Inoltre, produce, coproduce e distribuisce spettacoli in Italia e all'estero.

TRAMA

Un mondo distopico in cui genitori e figli si scelgono a vicenda su un social network che contiene una serie di profili con cui fare match. Scorri a destra per mettere like, a sinistra per rifiutare e, se vi piacete, sarete messi in contatto. Dopo qualche appuntamento, o subito, o mai, potrete decidere di diventare ufficialmente genitori e figli. Un'aspirante madre e un'aspirante figlia, dopo una serie di incontri sfortunati, si conoscono e decidono di adottarsi per sempre. Ma potersi scegliere tiene alla larga i problemi?

TEMA

L'obiettivo di **it's a match!** è riflettere sul rapporto genitori-figli con un'attenzione particolare rivolta ai temi dell'aspettativa, dell'immagine di sé, del confronto, della delusione, dell'accettazione, della responsabilità, dell'amore; per farlo, occorre immaginare che le protagoniste vivano in un mondo in cui genitori e figli possano incontrarsi e scegliersi tramite app: ciascuno crea il proprio profilo, definendosi e presentandosi agli altri come è o come crede di essere e a sua volta ha la possibilità di scegliere tra i profili delle persone che si propongono.

APPROCCI DIDATTICI

Un semplice esercizio che si può fare è quello di chiedere agli studenti di scrivere il proprio profilo "Kinder", presentandosi a ipotetici genitori. Uno sviluppo può essere quello di chiedere di non scrivere il proprio nome e, durante la lettura dei profili, chiedere agli studenti di indovinare a quale dei compagni o delle compagne appartiene il profilo, stimolando così una riflessione identitaria su se stessi e sugli altri. Che cosa si aspettano i tuoi genitori da te? Chiedere agli studenti di rispondere a questa domanda.

TECNICHE UTILIZZATE

it's a match! è uno spettacolo di prosa, ovvero incentrato sulla parola. Il centro del lavoro, quindi, è recitativo, legato all'ingresso emotivo delle attrici nei personaggi, che interpretano conciliando uno stile naturalistico con un'astrazione rappresentata da alcuni espedienti drammaturgici. A livello registico, si è fatto uso cospicuo di voci registrate, che popolano il mondo dello spettacolo di personaggi che non hanno corpo, e quindi esistono soltanto in relazione al personaggio con cui si interfacciano, quasi fossero voci nella loro testa che, più che avere una propria esistenza, sussistono per le reazioni che provocano. A livello drammaturgico, si alternano scene di dialoghi naturalistici ad altre con alti livelli di astrazione, che avvicinano la vicenda all'universale; non vi è mai un abbattimento della quarta parete tramite parti narrative, ma il tutto si consuma nella relazione tra le due protagoniste.

TESTI CONSIGLIATI

Amore liquido. Sulla fragilità dei legami affettivi di Zygmunt Bauman, Ediz. Economica Laterza
Una morte dolcissima di Simone de Beauvoir, Ediz. Feltrinelli
Dialoghi con le madri di Bruno Bettelheim, Ediz. Pgreco
Cose che so essere vere di Andrew Bovell, Ediz. Cue Press
Come amare una figlia di Hila Blum, Ediz. Einaudi
Il lavoro di una vita. Sul diventare madri di Rachel Cusk, Ediz. ET Scrittori
Il corpo a corpo con la madre di Luce Irigaray, Word Press
Il sogno di mia madre di Alice Munro, Ediz. Einaudi
Dare la vita di Michela Murgia, Ediz. Rizzoli
Le mani della madre di Massimo Recalcati, Ediz. Feltrinelli
Le parole tra noi leggere di Lalla Romano, Ediz. Einaudi
Lettera a mia madre di Georges Simenon, Ediz. Adelphi
I bambini si rompono facilmente di Silvia Vecchini, Ediz. Bompiani

Brani musicali

Comprami Viola Valentino
Taller Children Elizabeth & The Catapult

Film

Lady Bird regia di Greta Gerwig
Sinfonia d'autunno regia di Ingmar Bergman



Scuola secondaria

SECONDO GRADO

Alla fine dello spettacolo sarà possibile fermarsi
con la compagnia per approfondire l'argomento trattato.

COSPLAY

ideazione e regia **Francesco Ferrara** e **Salvatore Cutri**
drammaturgia **Francesco Ferrara**
con **Salvatore Cutri**



produzione **TEATRO STABILE DI BOLZANO**

Spettacolo realizzato nell'ambito del progetto Il mio cuore a bassa frequenza per la prevenzione contro i Disturbi del Comportamento Alimentare.
Lo spettacolo è destinato agli adolescenti delle scuole secondarie di secondo grado.
Sarà proposto direttamente nelle classi o in spazi non formali, per un pubblico di massimo 30 persone.
Lo spazio dell'aula verrà modificato spostando i banchi al centro per creare un unico grande tavolo da gioco.

Cosplay sarà disponibile **dall'1 al 24 ottobre**.

Gli appuntamenti possono essere concordati contattando: i.vitulo@teatro-bolzano.it

La nostra vita quotidiana è ormai pervasa da riferimenti a un ideale di corpo da raggiungere: social, influencer, televisione, fotografia, pubblicità, cinema, raccontano la bellezza come qualcosa di ben preciso a cui aspirare. L'esposizione incontrollata a immagini che propongono un canone estetico, accanto a un certo modo di vestire, di mangiare, di allenarsi, porta adolescenti e adulti ad essere sempre più desiderosi di conferme sul proprio aspetto. Questa tendenza si traduce nel perenne tentativo di interpretare un personaggio visibile e socialmente adeguato.

Per le donne più che per gli uomini, la bellezza è associata alla magrezza. È una bellezza che colpevolizza, fa credere di non essere abbastanza, oggettifica. Spesso si accompagna a simboli di successo, amore e felicità, rafforzando l'idea che uno specifico tipo di bellezza sia essenziale per una vita soddisfacente. Ciò che fingiamo di non sapere è che la bellezza alla quale siamo indotti è il prodotto di uno sfrenato capitalismo che crea di continuo nuovi ideali estetici, che impone cosa è bello e cosa non lo è, che offre uno schema comportamentale e raccomanda caldamente di non cercarne altri. La bellezza oggi è una merce. E definiamo bello ciò che genera traffico, like, condivisioni, attenzione, profitto. Ma se vivessimo in un mondo in cui l'apparenza non è di primaria importanza, spenderemmo comunque tanto tempo e denaro per perseguire modelli di corpo irrealistici?

Cosplay interroga il pubblico di adolescenti sull'influenza, spesso inconsapevole, che subiamo riguardo al nostro aspetto esteriore, provando a mettere insieme i pezzi di un mito, quello della bellezza, che riguarda anche i rapporti di potere (in famiglia, nel mondo del lavoro o tra i generi). A metà strada tra "role playing" e gioco da tavolo, lo spettacolo scompagina le regole convenzionali per chiedere agli spettatori di attivarsi ed eseguire azioni precise sotto la guida dell'attore. Un dado, un mazzo di carte, un tabellone. Pochi elementi per comprendere e poi decostruire insieme un paradigma che ci incoraggia a conformarci e a esibirci. Non si tratterà quindi di avere un pubblico, ma dei partecipanti: ragazze e ragazzi saranno chiamati a intervenire nella realizzazione scenica con le loro opinioni, emozioni, relazioni, per produrre uno spettacolo ogni volta differente, ironico e imprevedibile.

Cosa riteniamo davvero importante? Cosa abbiamo a cuore? Come vogliamo investire le nostre energie emotive? Il nostro aspetto ci interesserà sempre, e questo non è un problema, scrive Renee Englen in *Beauty Mania*. Il vero problema nasce quando ne siamo così preoccupati da allontanarci dagli obiettivi importanti. Ma è possibile prestare attenzione all'esteriorità e al contempo abbassare il volume della bellezza? Smetterla di inseguire il miraggio di un corpo migliore per concentrarci sui nostri desideri, talenti, progetti? Svestire i panni del personaggio che interpretiamo a favore del mondo e riappropriarci delle nostre risorse mentali?

UN GIOCO DI
FRANCESCO FERRARA
E SALVATORE CUTRÌ



PRODUZIONE
TEATRO STABILE
DI BOLZANO

ETÀ
15 ANNI +
DURATA
60 MINUTI +



DIVENTA LA PERSONA
CHE VUOI ESSERE

Cosplay

s. m. inv. La pratica di indossare i costumi di personaggi dei film, dei fumetti o videogiochi preferiti e interpretarne il modo di agire.

SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ

commedia in tre atti di **Eduardo De Filippo**

regia **Luca De Fusco**

con **Teresa Saponangelo, Claudio Di Palma**

e con **Pasquale Aprile, Alessandro Balletta, Anita Bartolucci, Francesco Biscione, Paolo Cresta, Rossella De Martino, Renato De Simone, Antonio Elia, Maria Cristina Gionta, Gianluca Merolli, Domenico Moccia, Alessandra Pacifico Griffini, Paolo Serra, Mersila Sokoli**

scene e costumi **Marta Crisolini Malatesta**

luci **Gigi Saccomandi**

aiuto regia **Lucia Rocco**

 spettacolo
in allestimento

produzione **TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE, TEATRO STABILE DI TORINO -
TEATRO NAZIONALE, TEATRO STABILE DI BOLZANO, TEATRO BIONDO DI PALERMO,
LAC - LUGANO ARTE E CULTURA**

Sabato, domenica e lunedì, commedia scritta da Eduardo De Filippo nel 1959, racconta una crisi di un rapporto logorato dalla convivenza. Dei massimi capolavori del Teatro di Eduardo è il testo più borghese, quasi *cechoviano*; la sua conclusione lieta sembra la meno agrodolce, la più sinceramente solare.

Il racconto è incentrato su una tradizionale domenica napoletana quando Peppino Priore e la moglie Rosa aprono le porte della propria casa a nonni, figli, nipoti, amici e vicini per ritrovarsi intorno a un tavolo. In questo clima di apparente convivialità basta poco per far esplodere le incomprensioni. Il pranzo è rovinato e la commedia si trasforma quasi in una tragicommedia dove, come quasi sempre accade nei testi di De Filippo, la famiglia è la vera protagonista.

Scriveva De Filippo «In **Sabato, domenica e lunedì** c'è un'anticipazione dell'avvento del divorzio in Italia [...] dietro la facciata bonaria si avverte un ammonimento a tutti i coniugi che non vanno d'accordo: spiegatevi, chiarite i vostri dubbi, i vostri tormenti». Luca De Fusco, regista dello spettacolo, la pensa in modo differente «la lieta riconciliazione di Rosa e Peppino ci commuove oggi forse più di ieri perché evidenzia la capacità di questa grande famiglia di comporre i conflitti. In questa commedia la famiglia Priore è una vera famiglia, compatta e affezionata ai propri rituali. Ci commuove anche perché sa curare le proprie ferite e tiene alla salute del gruppo come a un valore [...].

Dal punto di vista della scrittura scenica cercherò di essere un regista-interprete, come un buon direttore d'orchestra, perché penso che Eduardo sia come Goldoni: si può interpretare, ma non stravolgere. [...] Far sorridere non significa uscire dal sentiero dell'arte teatrale: Goldoni, Mozart, Cimarosa lo sapevano bene. E anche noi dobbiamo talvolta ricordarlo».

Sala Grande - Bolzano

19 gennaio 2026, ore 10.30

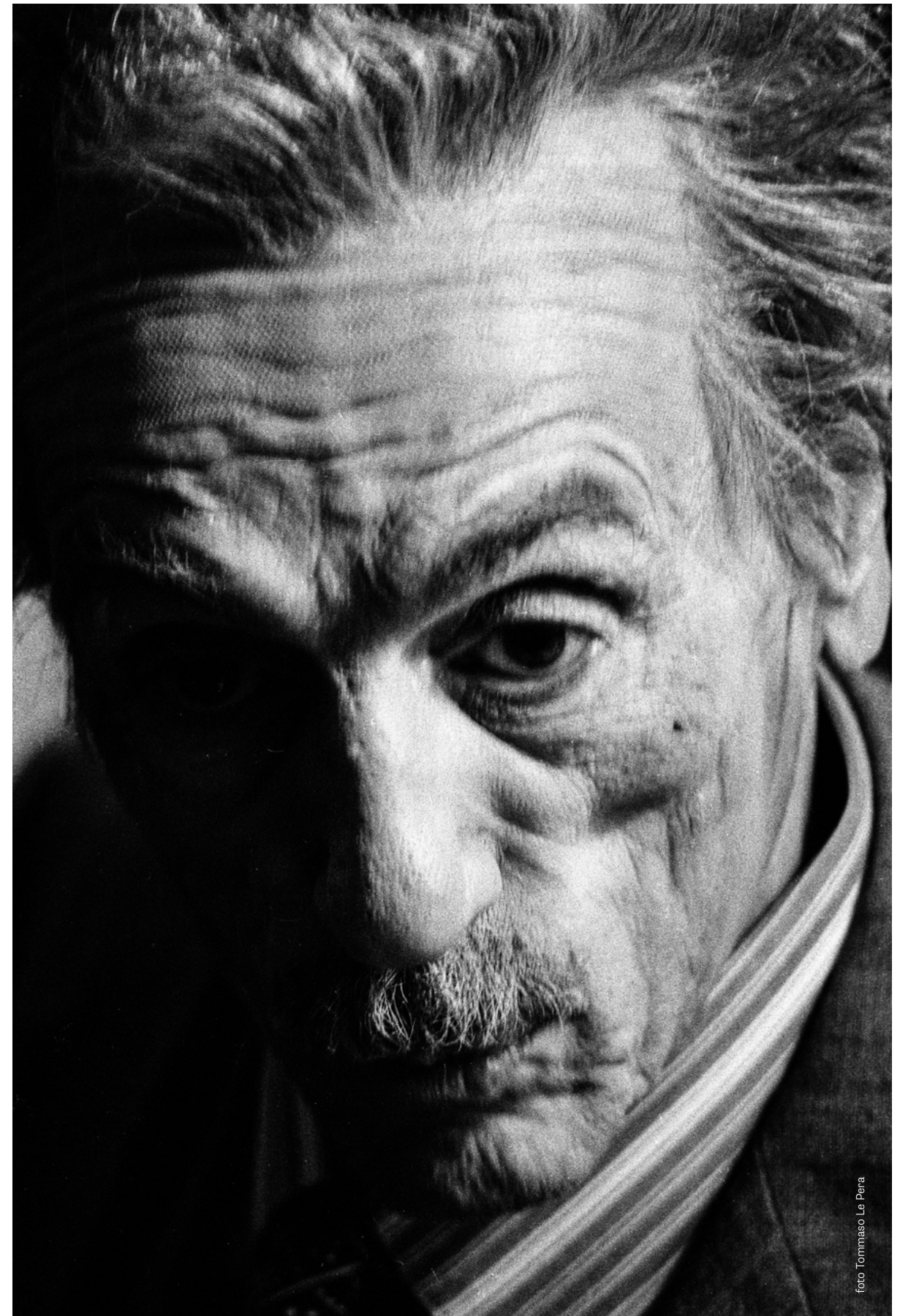


foto Tommaso Le Pera

L'EUROPA NON CADE DAL CIELO

CRONISTORIA SENTIMENTALE DI UN SOGNO, DI UN'IDEA, DI UN PROGETTO

ideazione e regia **Alessandro Argnani**
con **Camilla Berardi, Massimo Giordani**
testo **Laura Orlandini**
video **Alessandro Penta**
assistente alla regia **Alice Cottifogli**
consulenza storica **Michele Marchi, Lucrezia Ranieri**
consulenza musicale **Alessandro Luparini, Roberto Magnani**
disegno luci **Roberto Magnani, Gerardo De Vita**

 **60**
min ca.

PROGETTO EUROPE LIVE, PERCORSO SULL'EUROPA IN ROMAGNA ATTRAVERSO IL TEATRO
promosso da **Centro Europe Direct della Romagna, Comune di Ravenna**
in collaborazione con **Regione Emilia-Romagna**
produzione teatrale **RAVENNA TEATRO**
network Alma Mater Studiorum, Università di Bologna – dipartimento di Beni Culturali,
Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Comune di Bagnacavallo, Unione della Romagna Faentina,
Comune di Faenza, Comune di Cervia, Comune di Russi e Coop. Soc. LibrAzione
con il progetto EUphoria con il patrocinio di Commissione Europea, Rappresentanza in Italia

Lo spettacolo, ideato e diretto da Alessandro Argnani, è un racconto a due voci che ha come nucleo centrale l'Unione Europea a partire proprio dalla sua nascita fino ad arrivare ai giorni nostri. Due giovani attori ravennati, Camilla Berardi e Massimo Giordani, ripercorrono la storia d'Europa. Una narrazione corredata da immagini e costellata da una playlist musicale legata ai diversi periodi storici raccontati, in un intreccio che mette in luce l'immaginario e gli ascolti delle giovani generazioni nei diversi momenti della vita dell'Unione Europea. Un affondo non solo nella storia, ma anche nei miti, nella musica e negli artisti che gli adolescenti di allora, oggi adulti, vivevano e amavano.

«Cos'è l'Europa, e cosa è stata, per generazioni di giovani che l'hanno attraversata e vissuta? -si chiede Laura Orlandini, autrice del testo -. Abbiamo voluto provare a raccontare l'integrazione europea attraverso le vite delle persone: un decennio alla volta, un percorso di avvicinamento e di contraddizioni, di culture condivise e di conflitti, di grandi trasformazioni economiche e sociali. Cercando di raccontarne anche le spaccature, i nodi dolenti, e quelle reti di scambio formate dalle persone in movimento, dalle idee in circolo, dalle necessità della vita e dai sogni di cambiamento. Partendo dalle origini, nella spinta ideale sorta tra le macerie della guerra, fino all'oggi carico di interrogativi. Tutto osservato attraverso gli occhi di due ventenni, simbolo della generazione che sempre è protagonista più viva della storia».

Bolzano

11 marzo 2026, ore 09.00 e 11.00

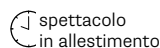


foto Alice Cottifogli

FABIAN ODER DER GANG VOR DIE HUNDE

IN LINGUA TEDESCA

Bearbeitung von **Matthias Thalheim**
nach dem gleichnamigen Roman von **Erich Kästner**
Alter: **ab 14 Jahren**



Regie **Sarantos Georgios Zervoulakos**
Bühne **Ece Anisoglu**
Kostüme **Aleksandra Kica**
Licht **Nikos Vlasopoulos**
Sound Design & Livemusik **Agatha**
Choreografie **Robin Rohrmann**
Dramaturgie **N.N.**
mit **Bernd-Christian Althoff, Pippa Galli, Fabian Mair Mitterer, Katja Uffelmann, Robin Rohrmann, Peter Schorn, Lukas Spisser**

Fabian oder Der Gang vor die Hunde von Erich Kästner
für die Bühne bearbeitet von Matthias Thalheim
© Aufführungsrechte beim Bühnenverlag Weitendorf, Hamburg

Dr. phil. Jakob Fabian, Werbetexter und Moralist, lebt in Berlin. Hier gibt es alles: große Zeitungen und Verlage, ein glamouröses Nachtleben mit freizügigen Damen, Männern und FLINTA* Personen, politische Kämpfe zwischen Kommunisten und Nazis, Arbeit und Arbeitslosigkeit, Reichtum und Armut. Fabian taucht ein in diese Welt und schlägt sich tapfer, doch Stück für Stück verliert er alles: seine Arbeit, seine Geliebte, seinen Freund und schließlich sein Leben. Er springt ins Wasser, will ein Kind retten. Er schwimmt nicht.

Erich Kästner hat diese Geschichte 1930 geschrieben. Sein Aufruf zur Vernunft wurde drei Jahre später verbrannt; der Roman gilt auch heute noch als eine der hellstichigsten Satiren auf die deutsche Gesellschaft. Seine politische Aktualität ist erschreckend. Sarantos Georgios Zervoulakos hat mit der kongenialen Palmesthofer Übersetzung „Vor Sonnenaufgang“ nach Gerhart Hauptmann in der Spielzeit 2024/25 an den Vereinigten Bühnen Bozen als Regisseur debütiert, dabei verwandelte er gemeinsam mit Ece Anisoglu das Studio des Stadttheaters kurzerhand in eine Familiensauna. Die Epik des Großstadtromans wird das Regieteam mit multidisziplinären Mitteln wie Choreografie, Gesang und Live-Musik szenisch auflösen. Die Bühnenfassung für Bozen basiert auf einer Hörspielfassung, die Ende der 80er- Jahre in der DDR von Matthias Thalheim geschaffen wurde. Gemeinsam mit Thalheim wird Zervoulakos nun neue Fenster in den Roman öffnen und dabei die Abgründe der Großstadt und eines Zeitgeistes, der sich karussellartig zu wiederholen droht, neu erzählen.

PREMIERE

Großes Haus

21. Februar 2026, 19.30 Uhr

SCHULVORSTELLUNGEN

24., 25. Februar, 10 Uhr



Spielzeit 2025/26

L'Addition
—
Krake
—
König Lear
—
Magdalena, ma dai
—
Dschabber
—
Alice im Wunderland

Blutbuch

Fabian oder Der Gang
vor die Hunde

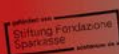
Vanya

Möglichkeitsmenschen

Im weißen Rössl

Vereinigte
Bühnen
Bozen

institutional partners:



sponsored by:



theater-bozen.it

@vereinigtebuehnen_bozen

THEATER?

NUR
LES
AUS

L'avventura di essere cittadini

In viaggio con De Gasperi
per riscoprire il senso
di essere comunità

Un racconto suggestivo della vita
di Alcide De Gasperi, alla scoperta
della grande storia tra Otto
e Novecento e dei valori democratici
che hanno dato forma al mondo
che oggi conosciamo.



Il modulo si compone di:

IMPARIAMO DAL PASSATO Lezione interattiva (2h)

PER LE SCUOLE PRIMARIE
E SECONDARIE

Un percorso alla scoperta delle
ideologie e dei regimi politici
che hanno contraddistinto il
Novecento, ripercorrendo le
tappe principali della vita di
Alcide De Gasperi.

LA SCELTA DI DE GASPERI Laboratorio (2h)

PER LE SCUOLE SECONDARIE
DI 1° GRADO

Un laboratorio per conoscere
il pensiero e le scelte di un
Padre fondatore dell'Europa e
trarne qualche spunto d'attualità
scoprendo che chiunque può
essere, al pari di De Gasperi,
chiamato a compiere scelte di
vita fondamentali, diventando
protagonista di una grande storia.

IDEOLOGIE DEL '900 Laboratorio (2h)

PER LE SCUOLE SECONDARIE
DI 2° GRADO

Attraverso l'analisi di documenti
storici che vedono protagonisti
De Gasperi e altri personaggi
cruciali per la storia del Trentino e
dell'Italia, gli studenti scopriranno
il funzionamento dell'Impero
austro-ungarico, del regime
fascista, dell'Italia repubblicana
e delle prime forme di
organizzazione unitaria europea.

⌕ Totale modulo: 4h

€ 5 euro

De Gasperi
Fondazione Trentina
Alcide De Gasperi

Contatti Segreteria didattica

Tel.: 331 4745389

Email: didattica.fdg@degasperitn.it

Compagnia Teatrale Regionale

Valorizzare le risorse artistiche del territorio attraverso il confronto con artisti/e di fama internazionale e metterle in relazione tra loro: sono questi gli obiettivi della Compagnia Teatrale Regionale, progetto triennale ideato e promosso dal Teatro Stabile di Bolzano in collaborazione con il Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento e il Coordinamento Teatrale Trentino e sostenuto dalla Regione Trentino-Alto Adige. Nata nel 2025, l'iniziativa si snoderà nel 2026 e 2027. Ogni edizione della Compagnia Teatrale Regionale vede il confronto tra personalità artistiche differenti e un gruppo di lavoro appositamente selezionato. Un progetto in continua evoluzione che cambierà forma di anno in anno grazie a nuove visioni artistiche, nuovi interpreti e nuovi allestimenti.

Protagonisti dell'edizione 2025 sono stati la Compagnia Babilonia Teatri composta da Valeria Raimondi ed Enrico Castellani e nove attori/attrici da loro selezionati: Maria Vittoria Barrella, Salvatore Cutrì, Serena Decarli, Sebastiano Kiniger, Gabriele Mattè, Martina Montini, Maria Giulia Scarcella, Paolo Tosin e Andrea Zani. Babilonia Teatri ha guidato la compagnia alla messa in scena di una nuova rilettura di **Sogno di una notte di mezza estate** di William Shakespeare.

«*“Sogno di una notte di mezza estate” in inglese suona meglio: “A midsummer night dream”. In inglese emergono subito la magia, la follia e la poesia di Shakespeare e del testo*» scrivono Raimondi e Castellani, vincitori del Leone d'argento alla Biennale Teatro nel 2016. *«Abbiamo lavorato perché lo spettacolo avesse tutte queste facce: che fosse magico, folle e poetico. C'è un altro elemento fondante nel testo: la comicità. Abbiamo voluto farla vivere, farla esplodere, renderla contagiosa»*. Lo spettacolo è stato presentato dal 7 al 13 giugno a Bolzano nell'ambito della rassegna FUORI!25 e il 4 luglio nell'ambito di Pergine Festival.

Il bando per la Compagnia Teatrale Regionale 2026 verrà pubblicato nel corso della Stagione 2025/26.



foto Luca Guadagnini

Teatro Inclusivo

Con **TEATRO INCLUSIVO**, il Teatro Stabile di Bolzano conferisce una strutturazione organica e una maggiore visibilità alle molteplici iniziative in ambito sociale che costituiscono uno dei punti nodali della sua attività.

Il TSB continua ad ampliare le iniziative in ambito sociale, sviluppando una funzione che è insita nel suo DNA fin dalle origini. Iniziative come Fuori!, i laboratori destinati a detenuti ed ex-detenuti della Casa Circondariale, alle/ ai migranti, le attività dedicate a chi soffre di disturbi dei comportamenti alimentari, alle/ agli ospiti della Case di Riposo, a persone con disabilità, oltre alla monumentale piattaforma “Officina Teatro” dedicata alle scuole, rientrano in modo permanente nell'offerta del TSB sul territorio.

TEATRO INCLUSIVO è il contrassegno che identifica tutti i progetti del TSB che mirano ad ampliare pubblici e la platea di coloro che partecipano attivamente all'azione teatrale.

L'obiettivo è quello di declinare la funzione sociale del teatro con particolare riferimento alla funzione inclusiva, vale a dire moltiplicare le possibilità di coinvolgimento e conoscenza dei linguaggi teatrali al maggior numero di persone possibile.



foto Luca Guadagnini

Sostieni il

5x1000

Se credi nel valore della cultura, puoi fare un gesto gratuito e di grande responsabilità: quando compili la dichiarazione dei redditi **scegli di destinare il 5x1000 al Teatro Stabile di Bolzano.**

Cos'è il 5 per mille? Il 5x1000 è una quota dell'IRPEF che le persone fisiche possono devolvere volontariamente a soggetti che operano in settori di riconosciuto interesse pubblico per finalità di utilità sociale.

Come fare? Destinare il 5x1000 è davvero semplice! Nel momento della compilazione del modulo per la dichiarazione dei redditi troverete una parte dedicata proprio al 5 per mille. Qui basterà selezionare il box "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'Art. 10, c.1 lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997", inserire il codice fiscale del tuo teatro e la tua firma.

Codice Fiscale Teatro Stabile di Bolzano: 00143620219

Si può devolvere il 5 per mille anche se si è esonerati dall'obbligo della dichiarazione dei redditi? Certo. È sufficiente compilare la scheda con la scelta del 5x1000 contenuta nel CU (Certificazione Unica) e consegnarla gratuitamente allo sportello di un ufficio postale o di un CAF. La scheda va presentata in busta chiusa con la scritta "Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef", insieme a nome, cognome e al codice fiscale.



tuo Teatro

ART BONUS

ART bonus

Sostenere il Teatro Stabile di Bolzano significa promuovere un progetto culturale di alta qualità legando il proprio nome a una delle più prestigiose Istituzioni culturali del territorio. I cittadini e/o le imprese possono fare donazioni dirette a sostegno del TSB ottenendo uno sconto fiscale da detrarre, in tre anni, dall'Irpef.

Cos'è Art Bonus? Esiste un regime fiscale agevolato per chi sostiene la cultura.

Si chiama Art Bonus ed è un credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni liberali in denaro che i singoli cittadini o le aziende fanno a favore del patrimonio culturale pubblico (D.L.83/2014 in L.106/2014). In questo modo potete contribuire a tutelare il patrimonio culturale della nazione e in tre anni detrarre dalle imposte il 65% di quello che avete donato!

Come fare? Se volete effettuare una erogazione liberale a sostegno del Teatro Stabile di Bolzano, è sufficiente:

1. contattare l'Ente beneficiario per concordare i dettagli dell'erogazione;
2. effettuare il versamento secondo le modalità previste indicando come causale "Art bonus - Ente Autonomo Teatro Stabile di Bolzano - Oggetto dell'erogazione";
3. conservare la ricevuta del versamento contenente la causale che andrà consegnata poi in fase di dichiarazione dei redditi.

Metodi di pagamento possibili

Bonifico Bancario

Beneficiario: Ente Autonomo Teatro Stabile di Bolzano

IBAN: IT 95 W 03069 11619 100000301048

Causale: Art Bonus - Ente Autonomo Teatro Stabile di Bolzano - Sostegno all'attività

In relazione alla qualifica del soggetto che effettua le erogazioni liberali sono previsti limiti massimi differenziati di spettanza del credito d'imposta.

In particolare:

- per le persone fisiche ed enti che non svolgono attività commerciale (dipendenti, pensionati, professionisti), il credito d'imposta è riconosciuto nel limite del 15% del reddito imponibile;
- per i soggetti titolari di reddito d'impresa (società e ditte individuali) ed enti non commerciali che esercitano anche attività commerciale il credito d'imposta è invece riconosciuto nel limite del 5 per mille dei ricavi annui.

Per maggiori informazioni consultate il sito www.artbonus.gov.it

Calendario spettacoli 2025-2026

BOLZANO

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE	CAPPUCETTO ROSSO: NELLA PANCIA DEL LUPO Altri Posti in Piedi	Teatro Rainerum	24 novembre 25 novembre 26 e 27 novembre	10.30 8.45 e 10.45 10.30	400
SCUOLE PRIMARIE	VALENTINA VUOLE Accademia Perduta	Teatro Comunale Gries	26 gennaio 27 gennaio 28 gennaio 29 gennaio	8.45 10.45 8.45 e 10.45 10.30	368
SCUOLE PRIMARIE Consigliato da 8 anni	LA FAVOLA DI PETER Principioattivo Teatro	Teatro Rainerum	24 febbraio 25 febbraio 26 e 27 febbraio	10.30 8.45 e 10.45 10.30	400
SCUOLE PRIMARIE	BIANCANEVE ON THE ROAD I Teatri Soffiati	Teatro Comunale Gries	27 aprile 28 aprile 29 e 30 aprile	10.30 8.45 e 10.45 10.30	368
SCUOLE PRIMARIE	ALICE IM WUNDERLAND Vereinigte Bühnen Bozen	Studio Stadttheater	25, 26, 27, 28 novembre o 2, 3, 4, 5 dicembre	10.00	210
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	LA TREGUA Anfiteatro	Teatro Comunale Gries	17, 18 e 19 dicembre	9.00 e 11.00	368
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	IT'S A MATCH! Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani	Teatro Rainerum	17 e 18 marzo 19 marzo 20 marzo	11.00 9.00 e 11.00 11.00	400
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ Teatro di Roma-Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Torino-Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Biondo di Palermo	Sala Grande	19 gennaio	10.30	800
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	FABIAN ODER DER GANG VOR DIE HUNDE Vereinigte Bühnen Bozen	Großes Haus Stadttheater	24. und 25. Februar	10.00	800
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	L'EUROPA NON CADE DAL CIELO Ravenna Teatro	Teatro Rainerum	11 marzo	9.00 e 11.00	400

MERANO

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE	CAPPUCETTO ROSSO: NELLA PANCIA DEL LUPO Altri Posti in Piedi	Teatro Puccini	21 ottobre	8.45 10.45	290
SCUOLE PRIMARIE	VALENTINA VUOLE Accademia Perduta	Teatro Puccini	15 gennaio 16 gennaio	8.45 10.45	290
SCUOLE PRIMARIE Consigliato da 8 anni	LA FAVOLA DI PETER Principioattivo Teatro	Teatro Puccini	3 e 4 febbraio	10.30	290
SCUOLE PRIMARIE	BIANCANEVE ON THE ROAD I Teatri Soffiati	Teatro Puccini	23 e 24 aprile	10.30	290
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	LA TREGUA Anfiteatro	Teatro Puccini	10 dicembre 11 dicembre	9.00 9.00 e 11.00	290
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	IT'S A MATCH! Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani	Teatro Puccini	3 marzo 4 marzo	9.00 11.00	290
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	LA TREGUA Anfiteatro	Teatro Puccini	10 dicembre	11.00	290
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	IT'S A MATCH! Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani	Teatro Puccini	3 marzo	11.00	290

BRUNICO

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE	CAPPUCETTO ROSSO: NELLA PANCIA DEL LUPO Altri Posti in Piedi	Nobis	20 novembre	9.00	300
SCUOLE PRIMARIE	VALENTINA VUOLE Accademia Perduta	Nobis	19 gennaio	8.45	300
SCUOLE PRIMARIE Consigliato da 8 anni	LA FAVOLA DI PETER Principioattivo Teatro	Nobis	10 febbraio	10.30	300
SCUOLE PRIMARIE	BIANCANEVE ON THE ROAD I Teatri Soffiati	Nobis	21 aprile	10.30	300
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	LA TREGUA Anfiteatro	Nobis	9 dicembre	11.00	300
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	IT'S A MATCH! Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani	Nobis	12 marzo	11.00	300
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	LA TREGUA Anfiteatro	Nobis	9 dicembre	11.00	300
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	IT'S A MATCH! Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani	Nobis	12 marzo	11.00	300

BRESSANONE

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE	CAPPUCETTO ROSSO: NELLA PANCIA DEL LUPO Altri Posti in Piedi	Forum	17 ottobre	10.30	350
SCUOLE PRIMARIE	VALENTINA VUOLE Accademia Perduta	Forum	13 gennaio	10.45	350
SCUOLE PRIMARIE Consigliato da 8 anni	LA FAVOLA DI PETER Principioattivo Teatro	Forum	5 febbraio	10.30	350
SCUOLE PRIMARIE	BIANCANEVE ON THE ROAD I Teatri Soffiati	Forum	17 aprile	10.30	350
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	LA TREGUA Anfiteatro	Forum	4 novembre	10.30	350
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	IT'S A MATCH! Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani	Forum	11 marzo	11.00	350
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	LA TREGUA Anfiteatro	Forum	4 novembre	10.30	350
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	IT'S A MATCH! Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani	Forum	11 marzo	11.00	350

VIPITENO

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE	CAPPUCETTO ROSSO: NELLA PANCIA DEL LUPO Altri Posti in Piedi	Teatro Comunale	15 ottobre	10.00	300
SCUOLE PRIMARIE	VALENTINA VUOLE Accademia Perduta	Teatro Comunale	9 gennaio	10.45	300
SCUOLE PRIMARIE Consigliato da 8 anni	LA FAVOLA DI PETER Principioattivo Teatro	Teatro Comunale	11 febbraio	10.30	300
SCUOLE PRIMARIE	BIANCANEVE ON THE ROAD I Teatri Soffiati	Teatro Comunale	14 aprile	10.30	300
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	LA TREGUA Anfiteatro	Teatro Comunale	16 dicembre	11.00	300
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	IT'S A MATCH! Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani	Teatro Comunale	10 marzo	11.00	300
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	LA TREGUA Anfiteatro	Teatro Comunale	16 dicembre	11.00	300
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	IT'S A MATCH! Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani	Teatro Comunale	10 marzo	11.00	300

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE	CAPPUCETTO ROSSO: NELLA PANCIA DEL LUPO Altri Posti in Piedi	Teatro dei Filodrammatici “G. Coseri”	2 dicembre	10.45	340
SCUOLE PRIMARIE	VALENTINA VUOLE Accademia Perduta	Teatro dei Filodrammatici “G. Coseri”	30 gennaio	10.45	340
SCUOLE PRIMARIE Consigliato da 8 anni	LA FAVOLA DI PETER Principioattivo Teatro	Teatro dei Filodrammatici “G. Coseri”	9 febbraio	10.45	340
SCUOLE PRIMARIE	BIANCANEVE ON THE ROAD I Teatri Soffiati	Teatro dei Filodrammatici “G. Coseri”	22 aprile	10.45	340
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	LA TREGUA Anfiteatro	Teatro dei Filodrammatici “G. Coseri”	15 dicembre	10.45	340
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	IT’S A MATCH! Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani	Teatro dei Filodrammatici “G. Coseri”	5 marzo	10.45	340

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE	CAPPUCETTO ROSSO: NELLA PANCIA DEL LUPO Altri Posti in Piedi	Haus Unterland	28 novembre	10.30	240
SCUOLE PRIMARIE	VALENTINA VUOLE Accademia Perduta	Haus Unterland	12 gennaio	10.45	240
SCUOLE PRIMARIE Consigliato da 8 anni	LA FAVOLA DI PETER Principioattivo Teatro	Haus Unterland	6 febbraio	10.30	240
SCUOLE PRIMARIE	BIANCANEVE ON THE ROAD I Teatri Soffiati	Haus Unterland	15 aprile	10.30	240
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	LA TREGUA Anfiteatro	Haus Unterland	3 dicembre	11.00	240
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	IT’S A MATCH! Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani	Haus Unterland	9 marzo	11.00	240

Prevendita biglietti

Spettacoli scuole secondarie II grado

TITOLO	DATA SPETTACOLO	PREVENDITA RITIRO BIGLIETTI	ORARIO
SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ Teatro di Roma-Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Torino- Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Biondo di Palermo	19 gennaio 2026	18 dicembre 2025	14.30 - 19.00
L'EUROPA NON CADE DAL CIELO Ravenna Teatro	11 marzo 2026	11 febbraio 2026	14.30 - 19.00
ALICE IM WUNDERLAND FABIAN ODER DER GANG VOR DIE HUNDE Vereinigte Bühnen Bozen	La prenotazione è possibile solo online tramite il modulo, la cui attivazione è prevista per il 9 settembre	https://www.theater-bozen.it/it/pubblico-giovane/scuola.html	9 settembre 2025 alle ore 14.00

La **prevendita** avrà luogo presso le casse del **Teatro Comunale di piazza Verdi 40** per gli spettacoli in visione a **Bolzano**, presso il **NOBIS, via Europa 9**, per gli spettacoli in visione a **Brunico**, presso il **FORUM in via Roma 9** per gli spettacoli in visione a **Bressanone**. Per gli spettacoli in visione a **Merano** da concordare con Irene Vitulo - i.vitulo@teatro-bolzano.it

SI RICHIEDE PREFERIBILMENTE DI PAGARE CON BONIFICO BANCARIO

I biglietti prenotati telefonicamente - **dopo aver avuto la conferma dei posti dall'ufficio progettualità scolastica tel. 0471 411420** - possono essere pagati tramite bonifico bancario, intestato a Fondazione Teatro Comunale e Auditorium.

Il bonifico deve essere **fatto almeno 7 gg prima** della rappresentazione, così da poterlo ricevere ed organizzare la stampa, indicando:

- la causale di pagamento - titolo spettacolo, ora e luogo
- numero esatto degli studenti paganti e numero di accompagnatori
- quali classi e quale scuola
- nome del referente per la classe o per la prenotazione

Su C/C Filiale Piazza Walther **IBAN IT97 B06045 11601 000005400000** e inviando al numero di fax 0471 053801 la conferma del versamento. In caso di bonifico elettronico (online), anche via email all'indirizzo info@ticket.bz.it

I biglietti potranno essere ritirati il giorno della prevendita presso le casse o tre giorni prima dello spettacolo.

IL COSTO DEL BIGLIETTO È DI € 6,00 PER GLI SPETTACOLI IN LINGUA ITALIANA, DI € 7,00 PER GLI SPETTACOLI IN LINGUA TEDESCA

PER L'ACQUISTO DELL'ABBONAMENTO O DEI BIGLIETTI SINGOLI È POSSIBILE UTILIZZARE:

- IL BONUS CULTURA
- LA CARTA GIOVANI NAZIONALE 18 - 35 ANNI

Anche quest'anno ci sarà l'opportunità di acquistare 2 abbonamenti Under 20 a soli € 30 e under 26 a soli €45 (acquisti 1 e ricevi 2).

Prenotazioni

Le prenotazioni si considerano **TEMPORANEE** fino alla conferma definitiva da parte dell'ufficio ordinamento e progettualità scolastica.

LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO

devono prenotare:

- entro il **30 settembre 2025**, per gli spettacoli in visione nel **2025**
- entro il **9 dicembre** per gli spettacoli in visione nel **2026**

LE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

devono prenotare entro il **17 ottobre** per lo spettacolo di gennaio **2026**

La prenotazione della classe va inviata all'Ufficio Progettualità Scolastica, tel. 0471 411420, e-mail: progettualitascolastica@provincia.bz.it

È possibile consultare il calendario, il programma degli spettacoli ed eventuali copioni sul sito dell'Intendenza scolastica:

<https://www.provincia.bz.it/formazione-lingue/scuola-italiana/servizi-attivita/teatro.asp>

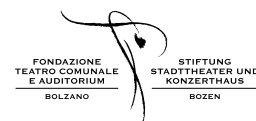
ORARIO CASSE TEATRO COMUNALE, PIAZZA VERDI 40, BOLZANO

Dal martedì al venerdì dalle 14.30 alle 19.00. Sabato dalle 15.30 alle 19.00

ORARIO CASSA TEATRO CRISTALLO, VIA DALMAZIA 30, BOLZANO

Dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 18.30, il giovedì e il sabato dalle 10 alle 12

Domenica e lunedì chiuso



VISITE GUIDATE AL NUOVO TEATRO COMUNALE DI BOLZANO

Le visite sono a cura della Fondazione Teatro Comunale e Auditorium. Le scuole interessate possono chiedere informazioni telefonando allo 0471 304126 o visitando il sito www.fondazioneteatro.bolzano.it. Ulteriori informazioni sul programma della stagione si potranno trovare consultando il sito www.teatro-bolzano.it

Seguici      

C:SC

VISITE GUIDATE AL TEATRO SOCIALE DI TRENTO

Il Teatro Sociale di Trento è la struttura più antica e più prestigiosa della città di Trento, in gestione al Centro Servizi Culturali Santa Chiara a partire dalla sua riapertura al pubblico, avvenuta nel 2000. Le scuole interessate possono chiedere informazioni <https://www.centrosantachiara.it/> info@centrosantachiara.it



Relative Calm

2022/2023
ph. Lucie Jansch

ARCHIVIO DIGITALE DEL TEATRO STABILE DI BOLZANO

#tsb75

**30.000 foto, manifesti
e articoli che raccontano
i 75 anni del Teatro**

Tutta la vita del Teatro Stabile on-line,
accessibile a tutti con un semplice clic.
archivio.teatrostabilebolzano.it



NAVIGA IL
TUO TEATRO!

TSB Social Club



Rimani sempre aggiornato su eventi, iniziative e novità del tuo teatro!

Seguici sui nostri canali social e connettiti con il tuo teatro per non lasciarti sfuggire nulla.



YOUTUBE

@teatrostabilebolzano

Tutti i dietro le quinte, i trailer e le curiosità che vuoi sulle nostre rassegne e tutte le produzioni!



FACEBOOK

@teatrostabilebolzano

Per aggiornamenti su spettacoli, eventi, notizie e curiosità.



INSTAGRAM

@teatrostabilebolzano

I nostri contenuti creativi a portata di clic! Stories, reels e fotografie per assistere in diretta alla vita da teatro.



SPOTIFY

Teatro Stabile di Bolzano

Per quelle volte in cui capita di vedere uno spettacolo e apprezzarne la colonna sonora abbiamo creato le playlist delle nostre produzioni. Sempre in continuo aggiornamento ;)



LINKEDIN

@teatrotsb

Per restare aggiornati sui percorsi e i progetti intrapresi dal teatro e dal suo staff.



PINTEREST

@teatrostabilebolzano

Una chicca per i veri appassionati di teatro...e di storia! Su questo canale troverai bozzetti, foto di scena e molti altri elementi del nostro archivio digitale.



APP

Teatro Stabile di Bolzano

Per acquistare i biglietti comodamente da casa, con il tuo cellulare.



WHATSAPP

+39 366 6311044

Un contatto diretto con il tuo teatro ;)
Scrivici su WhatsApp se hai bisogno di informazioni e/o se vuoi ricevere informazioni in tempo reale!



NEWSLETTER

iscriviti su: teatro-bolzano.it

Per chi vuole essere costantemente aggiornato sulle novità!



CONDIVIDI LA TUA ESPERIENZA A TEATRO

@teatrostabilebolzano
#TeatroStabileDiBolzano
#IlSocialPiùAnticoDelMondo
#tsb75

SCARICA L'APP
DEL TEATRO
STABILE
DI BOLZANO



Officina Teatro

Laboratori teatrali per le scuole primarie e secondarie di **I e II grado**

*Workshops für **Grundschulen und Mittelschulen***

Il progetto prevede lo svolgimento, in orario curricolare, di laboratori di educazione teatrale che si articoleranno in una serie di attività didattiche da parte degli operatori nelle classi aderenti all'iniziativa, in collaborazione con le/i dirigenti ed insegnanti degli istituti coinvolti. Gli interventi degli operatori nelle classi avranno cadenza settimanale in un periodo compreso tra ottobre e giugno, da concordarsi con gli insegnanti referenti. I laboratori si concluderanno con l'eventuale realizzazione di una rassegna di restituzioni presentati ad un pubblico formato dai famigliari degli alunni, dai docenti e dai dirigenti scolastici, in sedi teatrali messe a disposizione dalle scuole e dal Comune di Bolzano. Per le adesioni ai laboratori si prega di rivolgersi a:

- per le scuole primarie e secondarie di primo grado in lingua italiana e tedesca **di Bolzano** al Sig. **Peter Orlando**, Comune di Bolzano, Ufficio scuola e del tempo libero, indirizzo e-mail: peter.orlando@comune.bolzano.it
- per le scuole primarie e secondarie di primo grado in lingua italiana **della Provincia** (non della città di Bolzano) e per le scuole secondarie di secondo grado in lingua italiana di Bolzano e della Provincia all'Ufficio Progettualità Scolastica della Provincia Autonoma di Bolzano, indirizzo: progettualitascolastica@provincia.bz.it

Das Projekt sieht Theaterwerkstätten vor, die während der Unterrichtszeit von Fachleuten in den Klassen in Absprache mit den Schuldirektorinnen/Schuldirektoren und Lehrpersonen durchgeführt werden. Diese Werkstätten werden einmal wöchentlich im Zeitraum zwischen Oktober und Juni stattfinden und gemeinsam mit den Lehrpersonen vereinbart. Am Ende der Werkstätten wird eventuell eine Aufführungsreihe stattfinden, zu der die Schülereltern, Lehrpersonen, Schuldirektoren und andere Interessierte in den Theatern eingeladen sind, die von den Schulen und der Gemeinde Bozen.

- für **die Anfragen der Grund- und Mittelschulen von Bozen in deutscher und italienischer Sprache** an Herr **Peter Orlando**, Gemeinde Bozen, Amt für Schule und Freizeit, Mailadresse: peter.orlando@gemeinde.bozen.it
- für **die Anfragen der Grund- und Mittelschulen in italienischer Sprache der Provinz (nicht der Stadt Bozen)** und für **die Anfragen der Oberschulen von Bozen und der Provinz** an Autonome Provinz Bozen, Amt für Schulprojekte, Mailadresse: progettualitascolastica@provincia.bz.it

Laboratori teatrali per le scuole primarie e secondarie di **I grado**

DESTINATARI: ragazzi dai 6 ai 13 anni

MODALITÀ: o 15 o 20 o 30 ore totali per laboratorio, con frequenza settimanale o bisettimanale da concordare tra insegnante e operatore, con possibilità di saggio conclusivo o lezione aperta al pubblico.

I laboratori possono essere organizzati in orario pomeridiano o in orario curricolare.

Il laboratorio della durata di 15 o 20 ore senza saggio finale è un percorso attraverso il quale i partecipanti imparano a conoscere il proprio corpo, a misurare i propri sentimenti, a controllarli e a ricrearli nell'espressività, articolando pensieri e immagini, rendendo visibile la forza della fantasia, e dando vita a un atto di socializzazione e promozione culturale.

Il laboratorio della durata di 30 ore con restituzione finale è un percorso che parte da una storia, un tema, un testo letterario, teatrale o d'altro genere (un brano musicale, un'opera d'arte figurativa, una fotografia o un'intervista) ove si crea insieme un saggio, sperimentando linguaggi e pratiche teatrali.



Molti sono gli operatori coinvolti in questo progetto:

ANNA LETIZIA AGUANNO

Interiorizzare vivendo emozioni. Ogni singolo bambino viene stimolato a prendere coscienza delle proprie potenzialità espressive e dell'importanza che riveste nel gruppo, attraverso una relazione empatica personale l'operatore guida l'azione attraverso l'entusiasmo più ancora che con le indicazioni. L'uso di tecniche teatrali adatte all'età fa da sfondo all'acquisizione dei contenuti ed affascina ogni bambino, che così diventa ciò che rappresenta.

HERNAN CACACE

Propone un percorso ludico attraverso le diverse fasi del processo di creazione di un progetto scenico, ovvero un personaggio, una scena, una performance o un montaggio. In ogni caso accompagna ciascuno nell'avventura alla scoperta dei diversi linguaggi espressivi. Insegna a riconoscere le proprie potenzialità teatrali, privilegiando le dinamiche che favoriscono le relazioni costruttive ed espansive tra i componenti del gruppo.

BENEDETTA CONTE

Lo scopo del lavoro svolto con i bambini e i ragazzi è arrivare ad una graduale presa di coscienza delle potenzialità espressive e comunicative del corpo, del gesto, del movimento e della voce: la capacità d'ascolto, la presenza, le improvvisazioni libere e guidate saranno integrate creando un campo d'azione non giudicante che permetta a tutti di sperimentare l'alchimia di essere guardati e di guardare; non si tratta solo di acquisire tecniche ma di scoprire e risvegliare la propria realtà espressiva mettendosi in gioco in prima persona e scoprire com'è bello e importante esprimere se stessi e sperimentare la forza e il valore di essere un gruppo.

SAMUEL FERRO

Utilizzare il linguaggio teatrale con i bambini a scuola è un'esperienza meravigliosa, ricca di stimoli e forme creative. Il percorso non si pone l'obiettivo di creare piccoli attori, ma intende facilitare i rapporti interpersonali tra coetanei. Partendo proprio dagli stessi bambini, dalla loro teatralità spontanea, l'operatore creerà spettacoli tratti da fiabe e favole, o creerà con l'aiuto dei bambini e del corpo insegnante pezzi teatrali su temi generali.

BARBARA FINGERLE

Con gli strumenti teatrali, come il gioco, l'improvvisazione e la scoperta del linguaggio del corpo e della voce, cerca di far scoprire, attraverso sguardi diversi, le potenzialità creative e di relazione di ognuno. Indaga e sperimenta i meccanismi del comico, in quanto esercizio di autenticità, ritmo e leggerezza. Così si sviluppano i laboratori teatrali nei quali ci si confronta con la consapevolezza e il piacere di lavorare in gruppo.

MICHELE FIOCCHI

Ha un approccio all'arte teatrale attraverso l'espressione corporea, come apprendimento degli elementi base del movimento del corpo, fondamento della presenza di scena, ponendo in primo piano la ricerca della gestualità come punto di partenza per l'espressione. In una dimensione corale prefigura un percorso che con esercizi di autocontrollo, intrecciati ad altri di carattere ludico portino alla creazione teatrale, sia riguardo testi noti, che inediti, e frutto di elaborazioni anche di argomenti generali.

SABRINA FRATERNALI

Il laboratorio di teatro nella scuola invita ad un'attività vocale e corporea che stimola l'interesse e il coinvolgimento e sviluppa l'autonomia e l'ampliamento del linguaggio motorio ed espressivo. Il percorso include aspetti musicali e ritmici e si propone di costruire relazioni dinamiche a partire dal riconoscimento del proprio corpo nello spazio. Il lavoro tende inoltre ad incoraggiare il gioco partendo da immagini e oggetti che possano favorire l'allievo nel suo sviluppo artistico - espressivo.

MARION GAMPER

Auf spielerische, kreative, phantasievolle Körper und Wahrnehmungsübungen wird Kindern und Jugendlichen die Welt des Theaters näher gebracht. Mittels unterschiedlicher Ausdrucksformen, wie Stimme, Körper, Mimik und Gestik können sie in verschiedene Rollen und Figuren schlüpfen und somit ihr Selbstvertrauen und ihre Kreativität stärken. Gemeinsam wird entweder an bestehenden Texten gearbeitet oder eine Eigenproduktion entwickelt, ausgehend von bestimmten Ideen oder Themen.

ASTRID GÄRBER

Ich sehe Theater als eine kleine Insel der Seligkeit; eine Insel in der schnelllebigen Kindheit und Jugendzeit, in der die Möglichkeit geschaffen wird, sich mit anderen wichtigen Dingen des Lebens zu beschäftigen: Körper, Beziehungen, Wahrnehmung, Spaß, Ruhe, Vertrauen und soziales Bewusstsein. Die Auseinandersetzung damit passiert in der theaterpädagogischen Arbeit: alle Freiheiten sind erlaubt, um sich szenisch mit Geschichten und Figuren auseinanderzusetzen. Phantasie und Kreativität werden geweckt und die „Insel der Seligkeit“ entsteht, in der die Kinder und Jugendlichen an sich selbst durch neue Erfahrungen wachsen können, wenn sie wollen. Welch eine Wohltat!

PAOLA GUERRA

La scuola si fa corpo e il corpo entra in connessione con il mondo scolastico arricchendolo di esperienza artistica, linguistica ed espressiva. Impariamo a “fare” teatro come si impara una nuova lingua completa, complessa, articolata ed immensamente giocosa.

FRANZISKA GUGGENBICHLER BECK

Als studiere Musiktheaterregisseurin und Musikvermittlerin, steht bei mir die Musik im Zentrum des Theaterspielens. In den letzten Jahren habe ich mich vor allem auf das co-kreative Musiktheater für Kinder im Grundschulalter spezialisiert, wo es darum geht aus bestehenden Textbausteinen oder Musikwerken mit den Kindern gemeinsam Stücke, Figuren und Ideen zu entwickeln. Dabei sollen sie auf vielfältigste Art und Weise gefördert werden und auf spielerische Art und Weise Zugang zu klassischer Musik und klassischen Werken finden.

ALEXANDRA HOFER

Stückerarbeitung und Inszenierung klassischer und zeitgenössischer Kinder- und Jugendliteratur, oder Entwicklung von Eigenproduktionen ausgehend von einem bestimmten Thema, einem Gedicht, einem Bild usw. Arbeit an sozialen Brennpunkten und Themen, oder sprachlich-expressive Projekte in Deutsch, Italienisch und/oder Englisch. In den Projekten fließen ästhetische, gruppendynamische, inhaltliche sowie pädagogische Anteile gleichermaßen ein.

GRAZIANO HUELLER

Voce, movimento e fantasia, gli elementi, le colonne, con cui introduce e conduce al teatro bambine/i e ragazze/i di tutte le età. Attraverso il giocare agendo con la voce (formazione in Sprachgestaltung, Arte della Parola), con il movimento nello spazio (esperienza di teatro di strada, teatro ragazzi, teatro danza, clown, oltre alla prosa classica) e la fantasia (improvvisazione, ricerca del personaggio, immaginazione interiore), si sviluppano i suoi laboratori teatrali verso creazioni artistiche.

SARA PANTALEO

Cos'è il teatro? Essere, sentire, giocare con gli altri. È un modo di agire il gioco che i bambini più di tutti conoscono: “Facciamo che io sono...”, e farlo tutti insieme. Un gioco creativo, costruttivo, disciplinato, orientato alla collaborazione e non alla competizione. Attingendo a tecniche di consapevolezza psicosomatica (mindfulness), giochi teatrali e visualizzazioni, partiamo per un piccolo viaggio in cui esploriamo noi stessi, per tornare in contatto col corpo, con lo spazio e con l'altro, per sviluppare la capacità di ascolto, per uscire dagli schemi in modo sicuro e creativo e arrivare a comunicare in modo più brillante. È possibile valutare e includere al termine del percorso una restituzione finale, con valore puramente pedagogico, che si ispirerà al vasto mondo dei personaggi delle fiabe.

SANDRA PASSARELLO

Il gioco teatrale per lei è soprattutto un'esplorazione dell'essere umano. Fin da bambini si può scoprire con gioia e stupore il proprio corpo, la propria voce e la propria creatività nella relazione con gli altri. Ogni laboratorio viene condotto partendo quindi dalla scoperta di noi e del nostro modo di esprimerci in questo mondo, cercando il filo creativo per far nascere insieme un evento teatrale.

DORIS PLANKL

Über spielerische Körper- und Wahrnehmungsübungen erfahren Kinder und Jugendliche ihr Wesen und kreatives Potential in den verschiedenen Ausdrucksformen wie Gestik, Mimik, Bewegung und Stimme. Darauf aufbauend nähern wir uns dem szenischen Spiel, dem Tanz, der Sprache, den Texten und Geschichten, die dem Alter und dem Interesse der Kinder- und Jugendlichen entsprechen.

VERONICA RISATTI E LAURA MIRONE

All'interno della dimensione ludica e socializzante del teatro, si stimoleranno e potenzieranno i meccanismi espressivi e creativi già presenti in bambini e ragazzi, costruendo insieme un percorso esperienziale che li possa guidare alla condivisione delle proprie intuizioni e scoperte fisiche ed emotive. Si darà importanza al concetto di spazio scenico inteso come metafora dello spazio sociale e quindi anche della propria classe. Il lavoro si concentrerà sull'importanza dell'ascolto e della cooperazione durante la creazione o la realizzazione di una pratica performativa.

KLAUS SACCARDO

Nei suoi laboratori privilegia la dimensione della coralità, attraverso un percorso che parte dalla consapevolezza del sé e si estende verso il gruppo. Intende il corpo come primo strumento espressivo, valorizzando l'individualità di ciascuno. Gli spettacoli sono creazioni che nascono dal percorso e dal contesto, e spesso le drammaturgie si costruiscono nel percorso stesso, in dialogo con i ragazzi e con gli insegnanti.

MARTINA TRATTER

Theaterspielen gilt als ganzheitliche Lernmethode und trägt entscheidend zur kulturellen und ästhetischen Bildung bei. Innerhalb eines geschützten Rahmens kann ich in verschiedene Rollen schlüpfen, unterschiedliche Reaktionen ausprobieren, Perspektiven wechseln und mich in andere hineinversetzen. Ich arbeite an meinem Körper, meiner Körpersprache und meinem Ausdruck. Ich setze mich mit mir selbst, meinem Gegenüber und der Umwelt auseinander. Gemeinsam mit anderen spiele ich für andere verschiedene Lebenssituationen nach, mit dem Bewusstsein, dass sie nicht echt sind.

DAIANA TRIPODI

“Essere uno ed essere tutti!” Esplorare la personalità e l'unicità di ogni bambino/ragazzo all'interno del gruppo... Si può essere sé stessi, con il proprio carattere e la propria personalità e sentirsi parte di un gruppo, di un tutto. Là dove ci sono coesione, empatia, solidarietà, valorizzazione di ognuno, ci sarà un gruppo forte e coeso. Io sono, noi siamo. Attraverso il teatro e le sue potenzialità possiamo arrivare ad essere un ensemble, come gli uccelli che insieme affrontano lunghi viaggi cambiando spesso direzione, tutti insieme!

EVI UNTERTHINER

Theater in der Schule als ein Raum des Experimentierens, des Erforschens, der Kommunikation, Kooperation und Kreation. Das Theater- Spiel, mit seinen eigenen Regeln, ermöglicht es, bewußter die eigenen Ausdrucksmöglichkeiten und die Andern wahrzunehmen, zu eng gewordene Strukturen bzw. Dynamiken aufzubrechen, Aktuelles zu thematisieren und Neues zu gestalten, unabhängig der verschiedenen Sprachen und Kulturen.

HELGA MARIA WALCHER

Helga M. Walcher begreift ihre Theaterarbeit mit Kindern und Jugendlichen darin, ihnen einen Spiel-Raum zu bieten, in dem sie herzeigen dürfen, was sie können: ein Rad schlagen, tanzen, singen, laut schreien, sich wie ein Indianer heranschleichen, auf einem Bein stehen, wie ein Küken aus dem Ei schlüpfen oder auf Kisten trommeln. Und in dem sie erfahren können, was es heißt in der Gruppe fair zu spielen, ihre Grenzen zu überwinden, ihre Persönlichkeit zu stärken und ihre Kompetenzen zu finden. Egal in welcher Sprache.

Officina Teatro

Materia teatro

MATERIA TEATRO è un progetto pilota varato nella Stagione 2024/2025 dal Teatro Stabile di Bolzano in collaborazione con il Dipartimento Cultura italiana della Provincia autonoma di Bolzano. Nasce dalla volontà di introdurre il Teatro come materia curriculare e si pone tra gli obiettivi quello di avvicinare bambini/e e ragazzi/e al mondo teatrale, creando uno spazio nel quale gli studenti possano esercitare la creatività, l'ascolto, la crescita espressiva e abbiano la possibilità di acquisire una maggiore consapevolezza di sé, di imparare a interagire con i coetanei e di accogliere e riconoscere le differenze e le specificità dell'Altro.

MATERIA TEATRO è un'iniziativa finalizzata a promuovere una didattica innovativa.

Le prime a sperimentarla sono state alcune classi della Scuola Secondaria di Primo Grado Anne Frank. Grazie al successo dell'iniziativa, proseguirà nell'anno scolastico 2025/2026. Il Teatro è una scuola di umanità, perché conduce a un percorso di scoperta di sé stessi e del proprio rapporto con l'Altro: mettersi nei panni degli altri è un prezioso esercizio dell'anima che contribuisce a creare futuri cittadini migliori e, per questo motivo, l'attività teatrale nella scuola costituisce un'opportunità pedagogica fondamentale per lo sviluppo armonioso della personalità di bambine/i e ragazze/i.

La **MATERIA TEATRO** è una materia viva e culturalmente stimolante. Dal punto di vista didattico, infatti, oltre a sviluppare competenze sociali e comunicative, si presta all'interdisciplinarietà, alla conoscenza e all'uso di una pluralità di linguaggi.



Laboratori teatrali per le scuole secondarie di **II grado**

Il progetto prevede brevi momenti teorici didattici e attività laboratoriali, a cui si affiancano visite a teatro e incontri con alcuni professionisti del mestiere, al fine di favorire il dialogo tra scuola e mondo del teatro e far conoscere a studenti e studentesse tutti gli aspetti che concorrono alla realizzazione di uno spettacolo.

Seminari condotti da formatori e docenti qualificati con esperienza pluriennale nella didattica; un lavoro intenso e concentrato che, attraverso varie tecniche e tipologie permettono ai partecipanti di sviluppare abilità espressive e affrontare diverse tematiche.

DESTINATARI: ragazzi dai 14 ai 19 anni

MODALITÀ: 10 incontri da 2 ore a cadenza settimanale

PERIODO: da concordare in base alle esigenze della scuola e dei docenti

BOOK TRAILER

A cura di Alessandra Limetti

Un viaggio alla scoperta dei generi letterari, dei classici (da Dante a Manzoni) o semplicemente dei libri che abbiamo amato o che impareremo ad amare. Un avvicinamento inusuale alla letteratura di ieri e di oggi. Un genere letterario è un modo per catalogare un libro, uno strumento mnemonico che ci aiuta a pescare il libro giusto nel momento giusto. Ma un libro non è materia inerte: si trasforma, si adatta a noi, si insinua nella nostra vita e ne diventa parte: vive, insomma.

Quando pensiamo ad un libro specifico ci affiorano in mente alcune frasi, alcune immagini, alcune situazioni. 200 pagine scorrono veloci nel nostro cervello come un trailer cinematografico. Ognuno ha il proprio anche se il libro è lo stesso. È un montaggio emotivo, inconscio, personalissimo. Proviamo allora a condividere questo piccolo trailer con altre persone che hanno letto quel libro... rimontiamolo insieme per scoprire di più, per trovare sfumature che non abbiamo colto e poi mostriamo questo nuovo trailer a chi, quel libro, ancora non l'ha letto; stuzzichiamo la sua curiosità, spingiamolo a entrare in una biblioteca o in una libreria in cerca di quel libro.

BOOK TRAILER è un laboratorio in cui la letteratura e i suoi ingranaggi si uniscono alle tecniche teatrali ma il cui motore è la passione comune per la lettura.

OBIETTIVI

- avvicinare i ragazzi alla lettura in modo non convenzionale
- fornire ai ragazzi alcuni strumenti preziosi di comunicazione
- affrontare temi che rientrano nel programma didattico scolastico da un'altra angolazione
- favorire l'aggregazione e la socializzazione

LA DIVINA COMMEDIA E LE EMOZIONI

A cura di Elisa Fedrizzi

Attraverso una prima parte di giocoso lavoro corale si imparerà ad abitare il ritmo preciso e creativo dell'endecasillabo. Seguirà una parte di lavoro su brani scelti della Divina Commedia volta a enuclearne i temi centrali e soprattutto i sentimenti e le emozioni ad essi correlati. Dopo una fase interattiva nella quale i ragazzi avranno modo di riflettere in modo personale riguardo alle emozioni emerse, essi potranno provare a dar voce e corpo ai brani scelti, sostenuti da un lavoro corale di ritmi, suoni e movimenti di sottofondo. Ogni sessione di lavoro sarà preceduta da un momento di training attoriale funzionale alla parte seguente della lezione, volto a risvegliare, liberare, conoscere e saper meglio gestire corpo e voce.

OBIETTIVI

- offrire ai ragazzi un'esperienza personale dei classici
- avvicinarsi alla grande umanità dei versi di Dante arricchendoli del proprio vissuto emotivo
- familiarizzare con strumenti interpretativi attoriali (fisici e vocali)
- favorire il sostegno e l'ascolto reciproco attraverso il lavoro corale

IL MITO E IL POTERE DELLA NARRAZIONE

A cura di Diletta La Rosa

Il mito come specchio dell'antica cultura di un popolo che, prima dell'avvento della ricerca scientifica e tecnologica, ha interpretato la realtà in modo fantastico e simbolico. Anche se la varietà dei racconti mitici è enorme, spesso si trovano degli elementi ricorrenti, perché in fin dei conti i temi e le circostanze a cui il mito fa riferimento accomunano tutta l'umanità. Il mito, quindi, come movimento del pensiero e dell'anima, come immaginazione instancabile, come desiderio di conoscenza. L'indeterminatezza della collocazione nel tempo attribuisce alla narrazione mitica un valore perenne che può arrivare fino ai giorni nostri. Ma nella nostra società abbiamo ancora la necessità di costruire dei miti? Chi sono adesso gli Eroi? Come rispondiamo alle domande che l'uomo si è sempre posto? O forse abbiamo già tutte le risposte? Forse la narrazione può non rispondere più a domande di cui oggi conosciamo scientificamente la risposta, ma ha ancora un potere balsamico per il pensiero e per l'anima. Inevitabilmente ci siamo evoluti e c'è bisogno di un nuovo modo di raccontare i nostri miti, c'è ancora bisogno di un confronto tra l'atavico e il nuovo per scoprire la nostra identità. E il teatro non può che aiutare in questa scoperta personale e collettiva.

OBIETTIVI

- avvicinare i ragazzi alla lettura in modo non convenzionale
- sviluppare una capacità di analisi critica individuando nel testo temi e domande attraverso il confronto di materiali diversi
- mettere in gioco la propria personalità e immaginazione e indagare il proprio pensiero

IMPROVVISAZIONE E COMPOSIZIONE

A cura di Thomas Rizzoli

Attraverso diversi giochi gli studenti imparano a lavorare in gruppo, allenando la concentrazione e i riflessi. Attraverso le prime improvvisazioni impareranno a inventare e raccontare una storia, a iniziare e finire una scena. Storie assurde, ma anche momenti della vita quotidiana nascono e muoiono in pochi minuti. I partecipanti si confrontano con situazioni di tutti i giorni e possono dare sfogo alla propria fantasia. Nella seconda parte del laboratorio gli studenti scrivono un tema, basato su un argomento preciso scelto assieme a loro. Partendo da questi testi verrà sviluppato un piccolo pezzo teatrale. Nasceranno piccole scene, storie astratte, canzoni e poesie, che daranno agli alunni la possibilità di dare spazio alle proprie idee. Alla loro creatività e alla loro fantasia non verranno posti limiti. I ragazzi si potranno anche dirigere e mettere in scena a vicenda.

Disponibile solo per laboratori intensivi.

OBIETTIVI

- stimolare la curiosità, il lavoro di squadra e la concentrazione
- sviluppare il coraggio, la dinamica di gruppo e la comunicazione tramite il corpo, la voce e la parola

IO SONO QUI. SCRITTURA, LETTURA E NARRAZIONE PER RISCOPRIRE IL VALORE DELLA RELAZIONE CON L'ALTRO

A cura di Lucas da Tos

In un'epoca dove tutto è immediato, dove condivisione è la parola d'ordine e quindi tutto è pubblico, cosa rimane a noi di personale? I ricordi. Il nostro passato. Le nostre storie. Ma quest'epoca, in cui si comunica con motti e citazioni, è davvero tanto diversa? In cosa realmente siamo diversi dai nostri predecessori? Quali sono le differenze tra il mondo di Eschilo, Shakespeare e il nostro? Attraverso la lettura e analisi di alcuni dei testi teatrali più importanti della nostra storia possiamo porci nuove e antiche domande e forse, vedere il nostro mondo con occhi diversi. Attraverso la narrazione e riscrittura delle nostre storie, del nostro passato, andare a riscoprire qualcosa che molto spesso dimentichiamo e trovare una nostra personale risposta alla domanda "cosa devo condividere oggi?" Forse il teatro non può dare una risposta a tutte queste domande, ma può insegnarci che a volte ascoltare può essere molto prezioso.

OBIETTIVI

- affrontare temi che rientrano nel programma didattico scolastico da un'altra angolazione
- sviluppare capacità ritmiche e utilizzo del proprio corpo
- stimolare la curiosità, il lavoro di squadra e la concentrazione

VOCE, SUONO E PAROLA

Alla scoperta dell'espressività, un percorso di consapevolezza sul proprio strumento sonoro.

A cura di Alessandra Limetti

Partendo dalla respirazione e dall'emissione sonora, si affronteranno esercizi e giochi atti ad allenare e riscoprire la voce, questo potentissimo mezzo espressivo ed emozionale. Un piccolo grande viaggio esplorativo in equilibrio sulle corde vocali dal semplice suono inarticolato alla parola come veicolo emotivo ed emozionale; dal corretto utilizzo del mezzo vocale (respirazione, postura, articolazione, emissione, ...) allo studio di un personaggio attraverso la sua vocalità. Da semplici giochi musicali a improvvisazioni sul ritmo; dal coro come strumento di ascolto al recitare con la musica o contro la musica; dal canto al recitar cantando sino a scoprire il ritmo e la musica che c'è in ogni forma di espressione.

OBIETTIVI

- riconoscersi nella fase del cambiamento vocale
- farsi sentire per farsi capire
- migliorare la performatività comunicativa

LA COMMEDIA DELL'ARTE

A cura di Veronica Risatti e Laura Mirone - Compagnia Bottega Buffa Circovacanti

Il percorso proposto è un viaggio ludico e un'esperienza antropologica nell'universo carnevalesco dei Caratteri della Commedia dell'Arte. Si rivolge non solo a tutti coloro che desiderano apprendere una pratica teatrale diversa, ma anche a tutte le persone che quotidianamente si scontrano con i propri limiti di movimento che a volte si trasformano in inibizioni del comportamento. Il processo di apprendimento inizierà da un riscaldamento specifico per l'allungamento e l'attivazione dei muscoli, impegnati successivamente nella costruzione della maschera corporea, attraverso una giocosa, divertente ma stra-ordinaria esplorazione delle potenzialità espressive e comunicative non-verbali del proprio corpo. Ci si concentrerà di seguito sulla trasmissione della maschera fisica che caratterizza le principali Maschere della Commedia dell'Arte: Zanni, Pantalone, Ballanzone, Arlecchino, Brighella, Innamorati, Capitano, Servetta e Pulcinella. Gli studenti saranno invitati ad ampliare e sciogliere le possibilità di movimento e della gestualità di ciascun Carattere, attraverso la pratica di alcuni semplici esercizi ripresi dalle danze popolari o elementi di altre tradizioni e linguaggi teatrali come ad esempio l'Opera di Pechino. Giocare con la deformazione aiuterà prima di tutto a sradicare un concetto di bellezza imposto, guadagnandone un prezioso senso dell'ironia; poi aiuterà a prendere coscienza, e quindi a leggere e usare quei valori semantici elementari che permettono di avere una relazione immediata con il mondo esterno, scavalcando le barriere che a volte la lingua e a volte la cultura impongono. Il metodo adottato dalla compagnia si basa sui principi di ricostruzione dei Caratteri della Commedia dell'Arte reinventati da Claudia Contin Arlecchino.

OBIETTIVI

- potenziare la motricità psicofisica e ridurre eventuali inibizioni del comportamento attraverso il lavoro sul grottesco
- sviluppare le potenzialità comunicative del linguaggio non verbale come strumento atto anche al superamento di eventuali barriere linguistiche e culturali
- favorire l'incontro con l'altro e potenziare la capacità di lavorare in gruppo

ESPRIMERSI E COMUNICARE CONSAPEVOLMENTE

A cura di Sara Pantaleo

Lo strumento principale per il lavoro dell'attore è il corpo: attraverso di esso percepiamo la realtà che ci circonda, proviamo emozioni, esprimiamo vibrando con la voce, occupiamo uno spazio ed entriamo in contatto con gli altri. Comunicare è l'attività più costante che svolgiamo, perché, volenti o nolenti, siamo sempre sulla scena della vita. Ma quanto ne siamo consapevoli? Quanto operiamo invece in modo automatico? Grazie a esercizi sensoriali, tecniche di consapevolezza psicosomatica (mindfulness), di respirazione e movimento, giochi di ritmo, improvvisazione e ascolto, gli allievi potranno sperimentarsi e condividersi, in uno spazio protetto e conviviale, stimolando la propria creatività. Un percorso personale e allo stesso tempo di gruppo, per scoprire la propria unicità e liberare il proprio potenziale espressivo, affrontando timidezze e paure relazionali.

OBIETTIVI

- essere più consapevoli di se stessi, dell'altro e dello spazio
- sviluppare la sensibilità e la consapevolezza emotiva
- sviluppare l'empatia e il team-building
- esplorare l'espressività e la tecnica di comunicazione di base

LE MIE REAZIONI

A cura di Elisa Fedrizzi

Ogni nostra azione è una reazione (a qualcosa di interno o di esterno), una risposta che a sua volta scatena altre reazioni. Quanto siamo consapevoli del modo in cui reagiamo e di quello a cui reagiamo? Due pilastri del teatro sono proprio la consapevolezza e il meccanismo di azione-reazione. Attraverso un intenso e giocoso lavoro di training teatrale, che partirà dal piano fisico/vocale fino a coinvolgere quello del pensiero e dell'emotività, si approfondiranno i meccanismi base delle nostre interazioni. Particolare importanza verrà data all'analisi e sperimentazione di quel tempo di silenzio (solitamente brevissimo, ma che può diventare anche molto lungo) tra una battuta e l'altra. Quel tempo di consapevolezza diventerà nelle improvvisazioni proposte fonte di scelte nuove e reazioni creative più libere. Il lavoro potrà avvalersi del sostegno di brevi tesi dialogati (editi o scritti dai ragazzi) e di sottofondo musicale per sostenere la parte di ricerca e training attoriale.

OBIETTIVI

- indagare i meccanismi umani di azione e reazione sottesi a ogni interazione umana
- acquisire maggiore consapevolezza delle proprie dinamiche di re(l)azione
- sperimentare nuove modalità di reazione e tecniche che permettono di disinnescare automatismi e risposte troppo impulsive
- crescere nella capacità di osservazione e valutazione delle dinamiche relazionali tra compagni
- familiarizzare con strumenti interpretativi attoriali (fisici e vocali)

MI FACCIO OPERA D'ARTE: MUOVO QUELLO CHE MI MUOVE

A cura di *Elisa Fedrizzi*

Ogni ragazzo potrà scegliere come materiale di lavoro il testo di una canzone da lui amata. Insieme si analizzerà poi contenuto, messaggio, stile e immagini dei testi scelti chiedendosi come dar loro visibilità e concretezza. Il nucleo del lavoro sarà infatti far nascere intorno alle parole di ogni canzone una piccola scena - arricchita di movimenti, oggetti, vestiti, piccole azioni e interazioni - della quale i ragazzi saranno protagonisti e in parte anche registi, costumisti e scenografi.

Ogni sessione di lavoro sarà preceduta da un momento di training attoriale funzionale alla parte seguente della lezione, volto a risvegliare, liberare, conoscere e saper meglio gestire corpo, voce ed emozioni.

OBIETTIVI

- permettere ai ragazzi di partecipare come protagonisti alla creazione di una scena a partire da un testo
- sperimentare la bellezza potente e liberatoria di dar voce/corpo a qualcosa che sta loro a cuore
- favorire il confronto e il lavoro collaborativo di gruppo
- familiarizzare con strumenti interpretativi attoriali (fisici e vocali)

TEATRO SCUOLA



DIDATTICA E SPETTACOLO IN UNO SPAZIO COMUNE

Scopri
il progetto!



trentinospettacoli.it

Incontri formativi, laboratori e
spunti multidisciplinari dedicati a
insegnanti e operatori scolastici

Esplorare il teatro. Conoscere il linguaggio teatrale.

Laboratori teatrali gratuiti nei Poli Educativi Territoriali Novembre 2025 - Maggio 2026 Bolzano, Merano, Bressanone

Da novembre 2025 a maggio 2026, una serie di laboratori teatrali rivolti a bambine, bambini e adolescenti animerà i Centri giovanili di Bolzano, Sinigo e Bressanone.

Esplorare il teatro. Conoscere il linguaggio teatrale è un progetto promosso dal Teatro Stabile di Bolzano in collaborazione con l'associazione La Strada - Der Weg, il Centro di Cultura giovanile Vintola18 e con il sostegno dell'Ufficio Politiche Giovanili della Provincia autonoma di Bolzano, nell'ambito dell'iniziativa dei Poli Educativi Territoriali.

I Poli Educativi Territoriali sono un nuovo modello di alleanza educativa volto a connettere in modo strutturato scuole e spazi educativi extrascolastici di prossimità, come i Centri giovani. In questo quadro enti culturali e associazioni giovanili assumono un ruolo strategico nel rendere la cultura un'esperienza quotidiana, accessibile e significativa per tutte e tutti.

Il progetto di teatro sociale si inserisce con l'obiettivo di democratizzare l'accesso alla cultura teatrale, proponendo laboratori gratuiti, settimanali e continuativi che si svolgono la mattina a scuola e proseguono il pomeriggio nei centri giovanili di riferimento. Le attività si rivolgono a ragazze/i tra i 6 e i 18 anni, offrendo loro l'opportunità di esplorare il linguaggio del teatro come strumento di espressione, relazione e crescita personale.

Inteso come pratica collettiva, inclusiva e trasformativa, il Teatro diventa un potente dispositivo educativo che restituisce centralità alla voce, al corpo e alle emozioni dei partecipanti.

Attraverso il gioco, l'ascolto e la messa in scena, i laboratori stimolano la partecipazione attiva, la creatività individuale e di gruppo, promuovendo il dialogo e contrastando le disuguaglianze di accesso alla cultura.

Le attività si svolgeranno in ambienti sicuri, accoglienti e curati, pensati per favorire fiducia, agio e libertà espressiva.

Ogni laboratorio prevede un incontro settimanale di due ore, per un totale di 50 ore complessive. A conclusione del percorso è prevista una restituzione pubblica, momento collettivo di visibilità e condivisione del lavoro svolto.

A conclusione del percorso è prevista una restituzione pubblica, momento collettivo di visibilità e condivisione del lavoro svolto.

La partecipazione ai laboratori è gratuita.

BOLZANO

Esplorare il teatro - Laboratorio per adolescenti (12-16 anni)

presso il Centro Giovanile Villa delle Rose

a cura di Maria Giulia Scarcella e Salvatore Cutri

Esplorare il teatro - Laboratorio per bambine/i delle scuole primarie (6-10 anni)

presso il Centro Giovanile Vintola18

a cura di Hernan Cacace

MERANO

Esplorare il teatro - Laboratorio per adolescenti (14-18 anni)

presso il Centro Giovanile TILT a Sinigo

a cura di Daiana Tripodi

BRESSANONE

Esplorare il teatro - Laboratorio per adolescenti (12-16 anni)

presso il Centro Giovanile Connection

a cura di Erika Castlunger

Gli incontri teatrali si svolgeranno in orario extra-curricolare e prevedono una frequentazione basata sulla regolarità e sull'impegno, per garantire l'efficacia del percorso e saranno tenuti da operatori e operatrici selezionati/e dallo Stabile.

PER INFORMAZIONI

info@lastrada-derweg.org

info@teatro-bolzano.it



Programma Education



HAYDN&EDUCATION

Un'esperienza coinvolgente e attiva, affiancata durante tutto l'anno scolastico da percorsi didattici dedicati: è quello che propone la Fondazione Haydn di Bolzano e Trento con la sua Stagione Education. Scopri un assaggio del calendario delle attività dedicate al repertorio operistico e concertistico!

INFO Il programma completo sarà disponibile a partire dal **1° settembre** su:
WWW.HAYDN.IT/EDUCATION

REFERENTE Alice Nardelli
+39 338 3628696
haydneducation@haydn.it

SPONSOR



MECENATI

Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, Alperia, Assimoco, Cassa Centrale Raiffeisen Alto Adige, R+V Allgemeine Versicherung, Mediocredito Trentino – Alto Adige, Schenk, ACS Data System

PROGRAMMA SOGGETTO A VARIAZIONI



OPERA BABY

PATATRAC!
Le burle di Falstaff
NIDO D'INFANZIA

TRENTO 12.02.26
13.02.26

ITA



OPERA KIDS

RIGOLETTO
Gilda nel gioco del duca
SCUOLA DELL'INFANZIA

TRENTO 13.04.26
14.04.26
15.04.26
16.04.26
21.04.26
22.04.26
23.04.26

BOLZANO

ITA



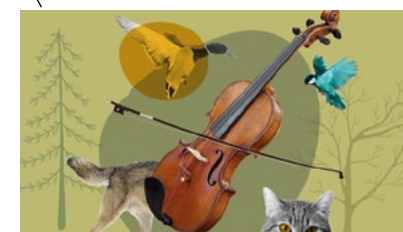
OPERA DOMANI

RIGOLETTO
I misteri del teatro
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

BOLZANO 31.03.26
01.04.26
12.05.26
TRENTO 13.05.26

ITA

Concerti didattici



PIERINO E IL LUPO

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ROVERETO 03.03.26
CAVALESE 04.03.26
PERGINE 05.03.26
BOLZANO 06.03.26
TRENTO 09.03.26

ITA



MUSIKWERSTATT

SCUOLA PRIMARIA

BOLZANO 14.01.26
VAL BADIA 19.01.26
RIVA DEL GARDA 21.01.26
MALLES e BRESCIANONE
disponibil su richiesta.

DE

Lezioni d'orchestra



con ALESSANDRO BONATO

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

TRENTO 11.11.25
BOLZANO 12.11.25

ITA

**con GRETA MARCOLONGO
e MARCO PIEROBON**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

BOLZANO 06.05.26
TRENTO 07.05.26

ITA DE

Prove aperte



con L'ORCHESTRA HAYDN

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

BOLZANO 20.01.26
28.04.26

ITA

Opera Lab*



su ELISIR D'AMORE

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

BOLZANO 03.11.25
04.11.25

su L'ITALIANA IN ALGERI

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

TRENTO 24.04.26
25.04.26

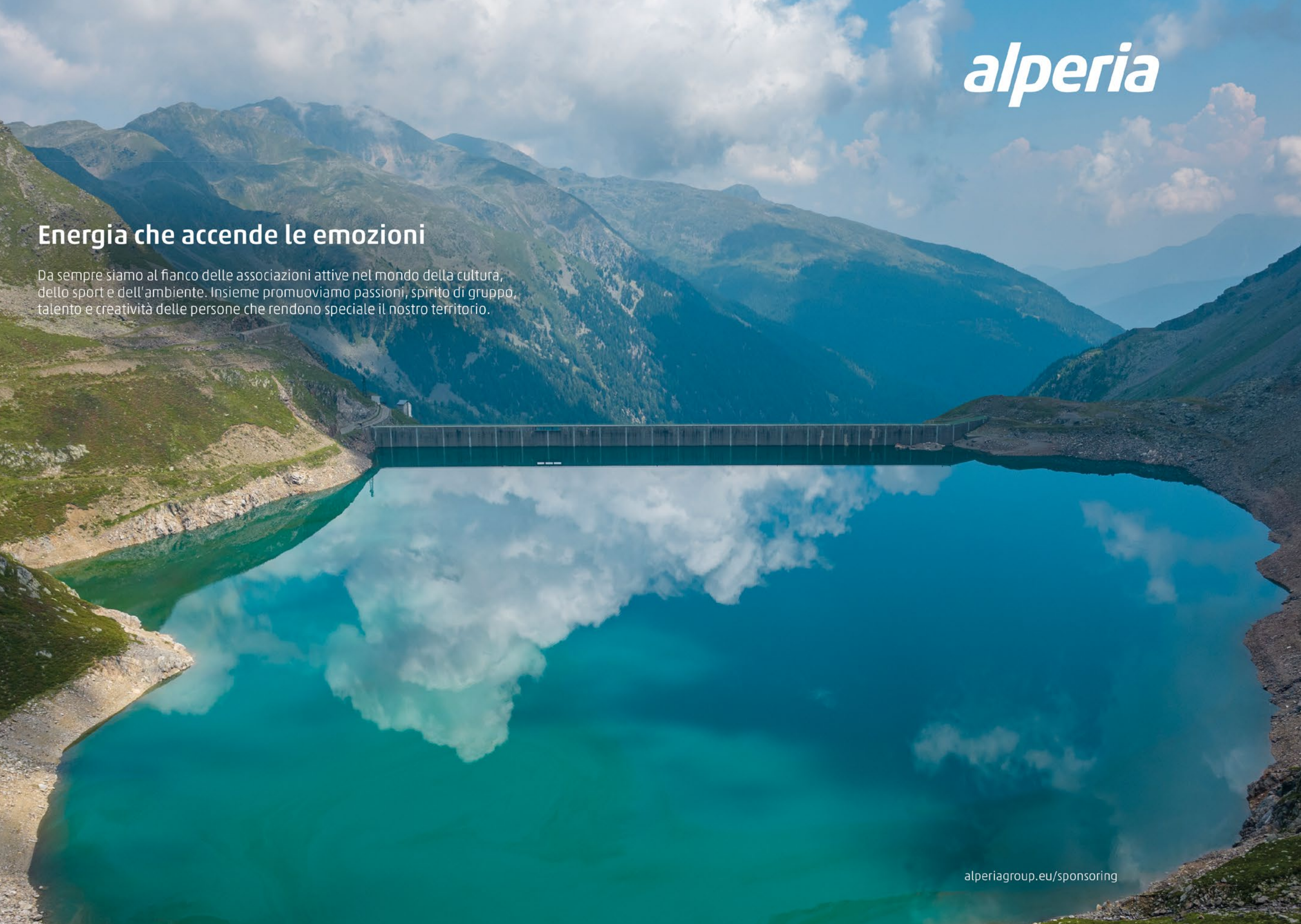
*incontri personalizzati
su prenotazione.

ITA

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Uno spazio di informazione
e approfondimento
per tutte/i le/gli insegnanti.



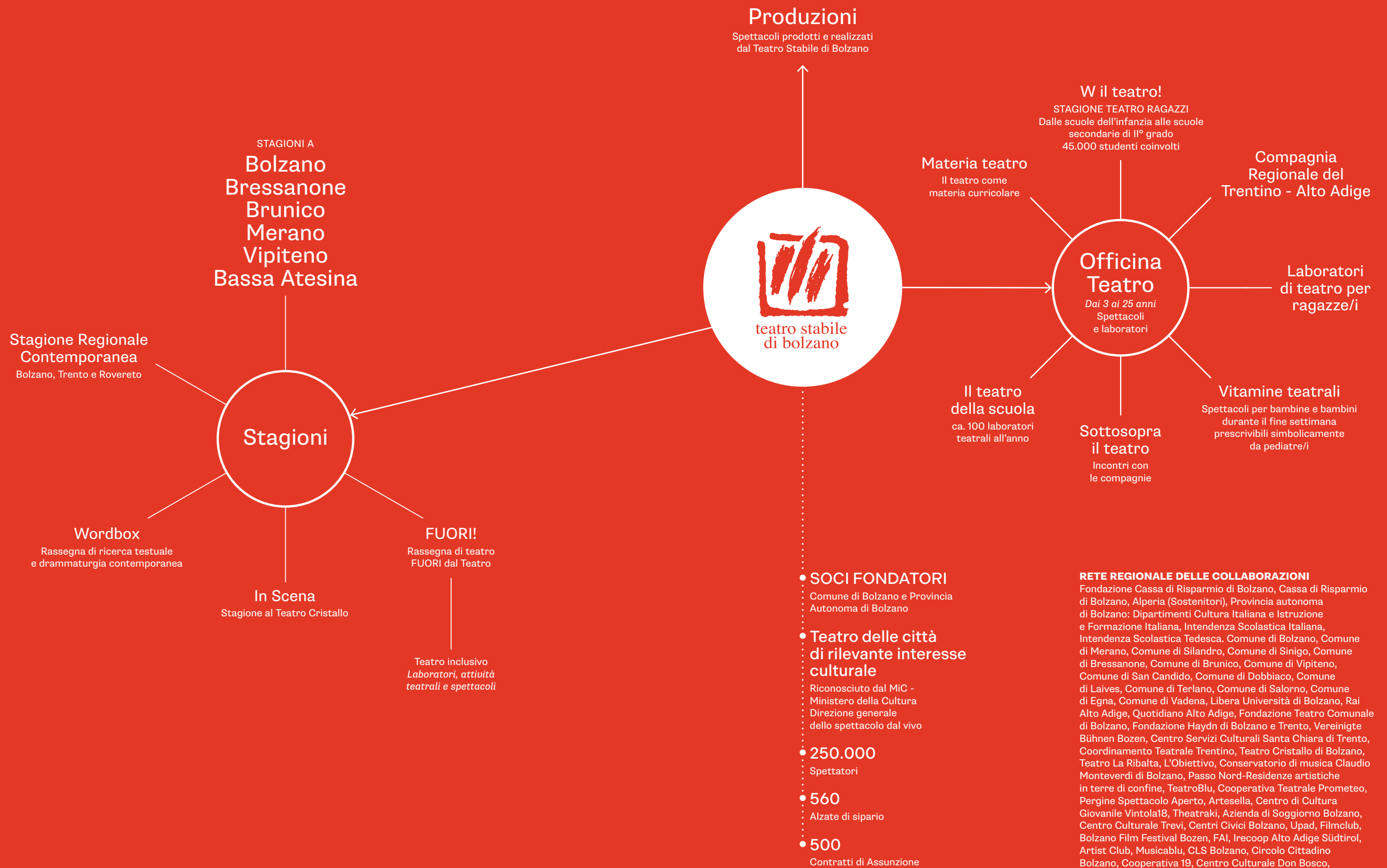
The background of the entire advertisement is a high-quality photograph of a mountainous landscape. In the center, a long, dark dam stretches across a valley. Below the dam is a large reservoir of water with a striking turquoise or emerald green hue. The water's surface is calm, acting as a perfect mirror for the sky above, which is filled with soft, white clouds. In the background, rugged mountain peaks rise, some with patches of green vegetation and others appearing more rocky. The overall atmosphere is serene and majestic, emphasizing the beauty of the natural environment.

alperia

Energia che accende le emozioni

Da sempre siamo al fianco delle associazioni attive nel mondo della cultura, dello sport e dell'ambiente. Insieme promuoviamo passioni, spirito di gruppo, talento e creatività delle persone che rendono speciale il nostro territorio.

Teatro Stabile di Bolzano



Calendario degli spettacoli

OTTOBRE

DATA	CITTÀ	TEATRO	n° POSTI	TITOLO	ORA
15/10/2025	VIPITENO	TEATRO COMUNALE	300	CAPPUCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	10.00
17/10/2025	BRESSANONE	FORUM	340	CAPPUCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	10.30
21/10/2025	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	CAPPUCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	8.45
21/10/2025	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	CAPPUCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	10.45

NOVEMBRE

DATA	CITTÀ	TEATRO	n° POSTI	TITOLO	ORA
04/11/2025	BRESSANONE	FORUM	340	LA TREGUA	10.30
20/11/2025	BRUNICO	NOBIS	300	CAPPUCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	9.00
24/11/2025	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	CAPPUCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	10.30
25/11/2025	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	CAPPUCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	8.45
25/11/2025	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	CAPPUCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	10.45
26/11/2025	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	CAPPUCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	10.30
27/11/2025	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	CAPPUCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	10.30
28/11/2025	EGNA	HAUS UNTERLAND	240	CAPPUCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	10.30

DICEMBRE

DATA	CITTÀ	TEATRO	n° POSTI	TITOLO	ORA
02/12/2025	LAIVES	TEATRO “G. COSERI”	340	CAPPUCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	10.45
03/12/2025	EGNA	HAUS UNTERLAND	240	LA TREGUA	11.00
09/12/2025	BRUNICO	NOBIS	300	LA TREGUA	11.00
10/12/2025	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	LA TREGUA	9.00
10/12/2025	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	LA TREGUA	11.00
11/12/2025	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	LA TREGUA	9.00
11/12/2025	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	LA TREGUA	11.00
15/12/2025	LAIVES	TEATRO “G. COSERI”	340	LA TREGUA	10.45
16/12/2025	VIPITENO	TEATRO COMUNALE	300	LA TREGUA	11.00
17/12/2025	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	LA TREGUA	9.00
17/12/2025	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	LA TREGUA	11.00
18/12/2025	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	LA TREGUA	9.00
18/12/2025	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	LA TREGUA	11.00
19/12/2025	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	LA TREGUA	9.00
19/12/2025	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	LA TREGUA	11.00

GENNAIO

DATA	CITTÀ	TEATRO	n° POSTI	TITOLO	ORA
09/01/2026	VIPITENO	TEATRO COMUNALE	300	VALENTINA VUOLE	10.45
12/01/2026	EGNA	HAUS UNTERLAND	240	VALENTINA VUOLE	10.45
13/01/2026	BRESSANONE	FORUM	340	VALENTINA VUOLE	10.45
15/01/2026	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	VALENTINA VUOLE	8.45
16/01/2026	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	VALENTINA VUOLE	10.45
19/01/2026	BOLZANO	SALA GRANDE	800	SABATO, DOMENICA, LUNEDÌ	10.30
19/01/2026	BRUNICO	NOBIS	300	VALENTINA VUOLE	8.45
26/01/2026	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	VALENTINA VUOLE	8.45
27/01/2026	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	VALENTINA VUOLE	10.45
28/01/2026	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	VALENTINA VUOLE	8.45
28/01/2026	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	VALENTINA VUOLE	10.45
29/01/2026	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	VALENTINA VUOLE	10.30
30/01/2026	LAIVES	TEATRO “G. COSERI”	340	VALENTINA VUOLE	10.45

FEBBRAIO

DATA	CITTÀ	TEATRO	n° POSTI	TITOLO	ORA
03/02/2026	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	LA FAVOLA DI PETER	10.30
04/02/2026	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	LA FAVOLA DI PETER	10.30
05/02/2026	BRESSANONE	FORUM	340	LA FAVOLA DI PETER	10.30
06/02/2026	EGNA	HAUS UNTERLAND	240	LA FAVOLA DI PETER	10.30
09/02/2026	LAIVES	TEATRO “G. COSERI”	340	LA FAVOLA DI PETER	10.45
10/02/2026	BRUNICO	NOBIS	300	LA FAVOLA DI PETER	10.30
11/02/2026	VIPITENO	TEATRO COMUNALE	300	LA FAVOLA DI PETER	10.30
24/02/2026	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	LA FAVOLA DI PETER	10.30
25/02/2026	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	LA FAVOLA DI PETER	8.45
25/02/2026	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	LA FAVOLA DI PETER	10.45
26/02/2026	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	LA FAVOLA DI PETER	10.30
27/02/2026	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	LA FAVOLA DI PETER	10.30

MARZO

DATA	CITTÀ	TEATRO	n° POSTI	TITOLO	ORA
03/03/2026	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	IT'S A MATCH!	9.00
03/03/2026	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	IT'S A MATCH!	11.00
04/03/2026	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	IT'S A MATCH!	11.00
05/03/2026	LAIVES	TEATRO “G. COSERI”	340	IT'S A MATCH!	10.45
09/03/2026	EGNA	HAUS UNTERLAND	240	IT'S A MATCH!	11.00
10/03/2026	VIPITENO	TEATRO COMUNALE	300	IT'S A MATCH!	11.00
11/03/2026	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	L'EUROPA NON CADE DAL CIELO	9.00
11/03/2026	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	L'EUROPA NON CADE DAL CIELO	11.00
11/03/2026	BRESSANONE	FORUM	340	IT'S A MATCH!	11.00
12/03/2026	BRUNICO	NOBIS	300	IT'S A MATCH!	11.00
17/03/2026	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	IT'S A MATCH!	11.00
18/03/2026	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	IT'S A MATCH!	11.00
19/03/2026	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	IT'S A MATCH!	9.00
19/03/2026	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	IT'S A MATCH!	11.00
20/03/2026	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	IT'S A MATCH!	11.00

APRILE

DATA	CITTÀ	TEATRO	n° POSTI	TITOLO	ORA
14/04/2026	VIPITENO	TEATRO COMUNALE	300	BIANCANEVE ON THE ROAD	10.30
15/04/2026	EGNA	HAUS UNTERLAND	240	BIANCANEVE ON THE ROAD	10.30
17/04/2026	BRESSANONE	FORUM	340	BIANCANEVE ON THE ROAD	10.30
21/04/2026	BRUNICO	NOBIS	300	BIANCANEVE ON THE ROAD	10.30
22/04/2026	LAIVES	TEATRO “G. COSERI”	340	BIANCANEVE ON THE ROAD	10.45
23/04/2026	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	BIANCANEVE ON THE ROAD	10.30
24/04/2026	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	BIANCANEVE ON THE ROAD	10.30
27/04/2026	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	BIANCANEVE ON THE ROAD	10.30
28/04/2026	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	BIANCANEVE ON THE ROAD	8.45
28/04/2026	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	BIANCANEVE ON THE ROAD	10.45
29/04/2026	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	BIANCANEVE ON THE ROAD	10.30
30/04/2026	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	BIANCANEVE ON THE ROAD	10.30

Contatti

INTENDENZA SCOLASTICA ITALIANA - UFFICIO PROGETTUALITÀ SCOLASTICA PRENOTAZIONE PER VISIONE SPETTACOLI RASSEGNA W IL TEATRO!

Fabiana Martino - e-mail: progettualitascolastica@provincia.bz.it

fabiana.martino@provincia.bz.it

via del Ronco 2 - VII piano - Bolzano | Tel. 0471 411420

UFFICIO SCUOLA E DEL TEMPO LIBERO - SEDE MUNICIPALE BOLZANO PRENOTAZIONE PER LABORATORI SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE I GRADO DI BOLZANO

Peter Orlando - e-mail peter.orlando@comune.bolzano.it

vicolo Gumer 7 - IV piano - stanza 413 - Bolzano | Tel. 0471 997 410

UFFICIO PROGETTUALITÀ SCOLASTICA PRENOTAZIONE PER LABORATORI SCUOLE PRIMARIE SECONDARIE I E II GRADO FUORI PROVINCIA

Fabiana Martino - e-mail: progettualitascolastica@provincia.bz.it

fabiana.martino@provincia.bz.it

via del Ronco 2 - ufficio 17.1 | Tel. 0471 411420

TEATRO STABILE DI BOLZANO - UFFICIO SCUOLA E FORMAZIONE

Irene Vitulo - e-mail: i.vitulo@teatro-bolzano.it

Piazza Verdi 40 - IV piano - Bolzano | Tel. 0471 301566

Ulteriori informazioni sul programma della stagione si potranno trovare consultando il sito
www.teatro-bolzano.it

SEGUICI SUI SOCIAL



INSTAGRAM [teatrostabilebolzano](#)

FACEBOOK [Teatro Stabile Bolzano](#)

YOU TUBE [teatrostabilebolzano](#)

LINKEDIN [Teatro Stabile di Bolzano](#)

PINTEREST [teatrostabilebolzano](#)

SPOTIFY [Teatro Stabile di Bolzano](#)

SCARICA ORA E REGISTRATI ALLA NOSTRA APP



iOS



android

TREVILAB



via Cappuccini 28, Bolzano



www.trevilab.it



Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL • ALTO ADIGE